

ORE 12

Anno XXVII - Numero 80 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La scelta del Presidente americano Trump provocherà ricadute sulle famiglie da 97 e fino a 163 euro

Impatto dazi

I dazi del presidente degli Stati Uniti Donald Trump si abatteranno sull'Italia con l'aliquota del 20% e graveranno su 25,8 milioni di famiglie con un impatto medio pro capite da 97 a 163 euro annui. Secondo Unimpresa le tariffe americane peseranno tra 2,5 e 4,2 miliardi di euro in un anno e "comporteranno effetti a catena sull'intera economia nazionale, andando oltre le imprese esportatrici e colpendo direttamente i bilanci delle famiglie italiane. La stretta imposta dall'amministrazione americana comporta, infatti, una serie di rincari che potrebbero tradursi in un aumento

dell'inflazione tra lo 0,3% e lo 0,5% su base annua... si preannuncia un impatto gravoso per le aziende italiane: secondo le prime stime, le esportazioni verso il mercato statunitense (il terzo per volumi, con 68 miliardi di euro nel 2024) potrebbero ridursi tra 5,6 e 8 miliardi di euro nel 2025, pari a un calo dell'8-12%, con una contrazione del Pil stimata tra lo 0,28% e lo 0,4%" afferma l'associazione di imprese.

Servizi all'interno



Pil al ribasso

Nel 2025 (+0,6%), nel 2026 (+0,8%) e nel 2027 (+0,7%)

Ecco le stime della Banca d'Italia

Povertà, ecco chi rischia di più

Secondo uno studio della Cgia sarebbero più vulnerabili i lavoratori autonomi rispetto a quelli dipendenti

Tra tutti i nuclei che hanno come capofamiglia un lavoratore autonomo, il rischio povertà o esclusione sociale è al 22,7 per cento, mentre la quota riferita a tutte le famiglie con alla guida un lavoratore dipendente è decisamente inferiore e pari al 14,8 per cento. In altre parole, se negli ultimi decenni abbiamo assistito a una progressiva riduzione del potere d'acquisto dei salari che ha spinto verso l'area dell'indigenza



molto operai/impiegati con bassi livelli di inquadramento contrattuale, ai lavoratori autonomi le cose sono andate molto peggio. I fatturati hanno subito delle forti contrazioni e, conseguentemente, la qualità della vita delle partite Iva ha subito un deciso aggravamento. La denuncia è sollevata dall'Ufficio studi CGIA che ha elaborato i dati dell'Istat.

Servizio all'interno



La Banca d'Italia taglia le stime sul Pil "soprattutto" per effetto "dell'inasprimento delle politiche commerciali": il +0,8% previsto a dicembre scorso per il 2025 cala a +0,6%, mentre per il 2026 la stima di +1,1% scende a 0,8% e nel 2027 da +0,9% a +0,7%. Bankitalia sottolinea che il metodo dà stime su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative; senza questa correzione il Pil crescerebbe dello 0,5% nel 2025, dello 0,9% nel 2026 e 0,7% nel 2027. Le stime, si precisa, includono "una prima e parziale valutazione" dei dazi, ma non considerano eventuali ritorsioni né l'evoluzione dei mercati internazionali.

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ESTERI - I DAZI DI TRUMP

L'uragano dazi può creare un effetto domino sull'economia italiana

Stangata da 97 a 163 euro a famiglia

di Andrea Maldì

I dazi del presidente degli Stati Uniti Donald Trump si abbattono sull'Italia con l'aliquota del 20% e graveranno su 25,8 milioni di famiglie con un impatto medio pro capite da 97 a 163 euro annui. Secondo Unimpresa le tariffe americane peseranno tra 2,5 e 4,2 miliardi di euro in un anno e "comporteranno effetti a catena sull'intera economia nazionale, andando oltre le imprese esportatrici e colpendo direttamente i bilanci delle famiglie italiane. La stretta imposta dall'amministrazione americana comporta, infatti, una serie di rincari che potrebbero tradursi in un aumento dell'inflazione tra lo 0,3% e lo 0,5% su base annua... si preannuncia un impatto gravoso per le aziende italiane: secondo le prime stime, le esportazioni verso il mercato statunitense (il terzo per volumi, con 68 miliardi di euro nel 2024) potrebbero ridursi tra 5,6 e 8 miliardi di euro nel 2025, pari a un calo dell'8-12%, con una contrazione del Pil stimata tra lo 0,28% e lo



0,4%" afferma l'associazione di imprese.

A risentirne maggiormente saranno le piccole e medie aziende esportatrici verso gli Stati Uniti, pari al 60% delle 23 mila imprese italiane che complessivamente rischiano di subire perdite del 70%, per un totale compreso tra 3,9 e 5,6 miliardi di euro.

Le tariffe colpiranno vari comparti dell'export:

- Chimica e farmaceutica: sono previste perdite di circa 411 milioni di euro per il 2025, che potrebbero aumentare a 1,2 miliardi entro il 2027. Nel 2024

ha esportato per 5,2 miliardi.

- Metallurgia e prodotti in metallo: il settore potrebbe perdere fino a 634 milioni di euro nel 2025. Circa 5 miliardi di euro esportati nel 2024.

- Moda e abbigliamento: perdite di circa 360 milioni di euro per il 2025. Nel 2024 ha generato 3 miliardi di euro esportati.

- Automotive: crollo delle vendite verso gli Usa di circa 1,2 miliardi di euro per il 2025. Le esportazioni sono state pari a 6,1 miliardi di euro nel 2024.

- Agroalimentare: si prevede una perdita iniziale di circa 742 milioni di euro, che nel medio-lungo termine potrebbe arrivare a 2,3 miliardi. I settori maggiormente colpiti saranno il caseificio e vitivinicolo. Nel 2024 ha esportato verso gli Usa per 7 miliardi di euro.

- Meccanica e macchinari: prevista una diminuzione di 2 miliardi di euro per il 2025, potrebbe salire fino a circa 6 miliardi entro il 2028. L'export nel 2024 è stato di 12,5 miliardi di euro.

Intanto Trump all'alba dei nuovi dazi nel suo primo post sul social Truth: "L'operazione è conclusa. La prognosi è che il paziente sarà molto più forte, più grande, migliore e più resiliente che mai. Rendiamo l'America di nuovo grande". Anche Il vice-Tycoon, J.D.

Dazi, Cia Agricoltori: "Costo troppo salato per le province"

1 su 5 esposta per oltre 100 mln in export food verso gli Usa

I dazi imposti dagli Usa metterebbero a rischio il settore agroalimentare di una provincia italiana su cinque. Nella lista delle province ad alto rischio, a seguito delle barriere protezionistiche annunciate da Trump, secondo l'Ufficio studi di Cia-Agricoltori Italiani ce ne sono 21 - su un totale di 107 - le cui esportazioni di food verso gli Stati Uniti generano un valore superiore ai 100 milioni di euro.



La più esposta, in questa classifica che guarda ai valori assoluti dell'export, è la provincia di Salerno con 518 milioni, suddivisi soprattutto in ortofrutta lavorata e conserve di pomodoro, oltre a zucchero, cacao e condimenti vari. Segue Milano, con 422 milioni di spedizioni verso gli Stati Uniti, che vedono in primo piano le bevande alcoliche da aperitivo. Cuneo è, invece, regina dell'export di vini con quasi 400 milioni di euro venduti negli Usa dalle cantine dell'Albese, delle Langhe e del Roero (Barolo e Barbaresco, in primis). Poco fuori dal triste podio il trevigiano con il prosecco delle colline di Valdobbiadene (355 milioni) e la Food Valley di Parma, 306 milioni, nella quale i dazi colpiranno soprattutto i Consorzi di Parmigiano e Prosciutto e le conserve di pomodoro. C'è, poi, il confronto sui valori percentuali, con un quadro ugualmente allarmante, che mette in risalto le province più vulnerabili, perché tanto dipendenti dall'export verso gli Stati Uniti. Se Grosseto, infatti, esporta negli Usa 236 milioni di olio d'oliva, preoccupa ancor di più che queste spedizioni rappresentino il 71% di tutte le vendite agroalimentari della provincia verso l'estero. Senza contare che "anche con un valore inferiore ai 100 milioni di export, sono tante le province piccole e rurali per le quali l'impatto sull'economia locale sarebbe maggiore rispetto ai territori più ricchi, che riescono a diversificare i loro sbocchi commerciali", ricorda il presidente nazionale Cia, Cristiano Fini. Cia valuta particolarmente fragili le situazioni di Nuoro e Sassari, che destinano al mercato statunitense il 65% di tutta la loro produzione agroalimentare, soprattutto quel Pecorino romano prodotto per il 90% in Sardegna utilizzato oltreoceano dall'industria alimentare per aromatizzare patatine in busta e altri snack. "Se il prezzo del Pecorino romano non sarà più competitivo, verrà probabilmente sostituito da altri formaggi di pecora americani -evidenzia Fini- determinando un crollo per l'economia delle province dell'isola che si regge su quella filiera. A preoccupare sarà il prezzo del latte, che potrà subire contraccolpi immediati". Tra le province più esposte, fuori dal territorio sardo, ci sono anche Catanzaro, dove il mercato Usa assorbe il 42% della produzione agroalimentare provinciale (ortofrutta lavorata, marmellate e conserve di pomodoro), Siena (vino e olio d'oliva) con il 34% e Roma (vino, olio d'oliva e di semi) con il 33%.

Vance, si è espresso in un'intervista a Fox News: "Il varo dei dazi rappresenta un grande cambiamento necessario contro l'economia globalista che ha portato gli Stati Uniti ad accumulare un deficit ingente per

acquistare prodotti da altri paesi. Il presidente Trump sta portando questa economia in una direzione differente. L'ha promesso e lo sta facendo. E' un grande cambiamento, era necessario. Vorrei che venisse

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana Esportatori della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
circolo metropolitano

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

ESTERI – I DAZI DI TRUMP

Mobili made in Italy per 11,4 miliardi

Riflessione di Confartigianato: “Innovazione, design e diversificazione per reagire alla guerra dei dazi”

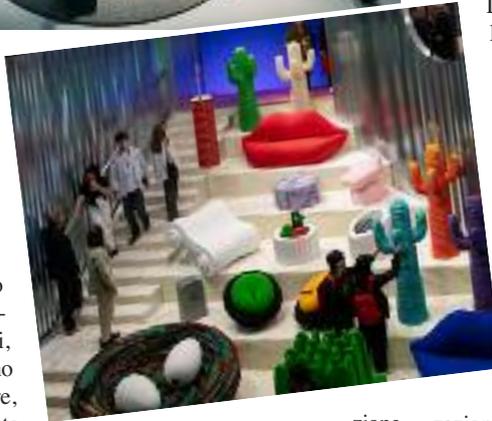
Questa la riflessione fatta da Confartigianato sull'impatto dei dazi nella filiera dei mobili Made in Italy. Il settore del mobile italiano è caratterizzato da una diffusa presenza di imprese artigiane che producono innovazione con un intenso uso del design e della progettazione tecnica ed estetica. Tra i settori della manifattura, quelli del mobile e delle imbarcazioni da diporto presentano la quota più elevata di imprese che gestiscono progetti di innovazione mediante il design. Nel mobile si tratta del 32,4% delle imprese con almeno tre addetti, quota pressoché doppia del 17,0% della media del manifatturiero. La design industry al centro del Mondo è il motivo conduttore del 63° Salone del Mobile, che apre a Milano martedì prossimo, 8 aprile, con oltre 2.100 espositori provenienti da 37 Paesi.

L'alta vocazione artigiana delle imprese del legno-arredo – L'elevata qualità del prodotto e la diversificazione dei mercati, nell'era dell'incertezza dominata dalla guerra dei dazi, sono fattori di successo per il comparto del legno-arredo, in cui a fine 2024 operano 51.497 imprese, di cui 29.566 (57,4%) nel legno e 21.931 (42,6%) nei mobili. La vocazione artigiana è elevata con 33.280 imprese artigiane, di cui 20.978 (71,0%) nel legno e 12.302 (37,0%) nei mobili. Il peso delle imprese artigiane nel legno-arredo è del 64,6%, con il 71,0% nel legno e il 56,1% nei mobili. Sale la difficoltà di reperimento dei designer – Le competenze relative al design del capitale umano sono un fattore chiave di successo per l'innovazione di prodotto nel



mobile.

L'analisi dei dati rilevati da Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali evidenzia che nel 2024 le imprese italiane indicano 21.470 entrate di disegnatori industriali, di cui il 66,9% sono difficili da reperire, quota che è in aumento rispetto al 60,2% del 2023 e al 59,1% del 2022. Diversificazione dei mercati per ridurre l'impatto della guerra dei dazi – Nel 2024 il made in Italy dei mobili vale 11.442 milioni di euro, segnando una flessione del 2,6% su base annua. Il calo delle esportazioni preoccupa in un contesto caratterizzato dalla crisi della manifattura che, pur colpendo maggiormente moda e meccanica, riverbera effetti anche nel legno e arredo, con la produ-



zione che nel 2024 scende del 5,7% nel legno e del 2,9% nei mobili come documentato da 33mo report congiunturale di Confartigianato. Tra i dieci maggiori mercati – che cumulano i due terzi (65,7%) dell'export totale dei mobili – si è osservato un aumento delle vendite a doppia cifra per Emirati Arabi Uniti con 23,4% e Polonia con 16,9%. In crescita anche Stati Uniti con 1,2% e Spagna con 0,9%. Tenuta per Belgio (export stazionario) e Svizzera

con -0,3%, mentre segnano una flessione Francia con -2,6%, Germania con -7,9%, Regno Unito con -8,6% e Cina con -19,2%.

I dazi penalizzeranno in modo diffuso la crescita dell'export nei paesi dell'Eurozona, e per le imprese diventa strategica la diversificazione. Il Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale – presentato il 21 marzo 2024 dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, definisce un perimetro di sette aree e mercati con elevato dinamismo costituito da America Latina, ASEAN (Sud-Est Asiatico), Turchia, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Africa del nord e subsahariana. Nel 2024 in queste aree l'export di mobili – che vale 1,2 miliardi di euro e risulta superiore a quello diretto in Germania, terzo mercato dei mobili del made in Italy – è salito del 2,3%. La specializ-

zazione dei territori nel legno-arredo – Nelle imprese del legno-arredo in Italia sono occupati 220mila addetti, pari all'1,2% del totale occupazione delle imprese. La presenza di una specializzazione nel legno-arredo, rilevata da un più elevato peso del settore sull'occupazione delle imprese del territorio, la riscontriamo in Friuli-Venezia Giulia con 18mila addetti (5,0% dell'occupazione del totale imprese della regione), Marche con 18mila addetti (3,9%), Provin-

cia Autonoma Bolzano con 6mila addetti (2,8%) e Veneto con 42mila addetti (2,4%). Le province maggiormente vocate al legno-arredo sono Pordenone con 11mila addetti (10,6% dell'occupazione del totale imprese della provincia), Pesaro e Urbino con 11mila addetti (9,1%), Treviso con 20mila addetti (6,3%), Como con 8mila addetti (4,5%), Udine con 7mila addetti (4%), Monza e della Brianza con 11mila addetti (3,6%), Macerata con 3mila addetti (3,2%), Matera con poco meno di mille addetti (3,1%), Forlì-Cesena con 4mila addetti (3%), Pistoia con 2mila addetti (2,9%), Bolzano con 6mila addetti (2,8%) e Bari con 8mila addetti (2,5%). L'asse padano dei mobili – La presenza del made in Italy dei mobili nel mondo è resa possibile dalla ricchezza del sistema imprenditoriale diffuso sul territorio e che presenza distretti di elevata specializzazione. Come evidenziato in un Report di Confartigianato, a inizio anno, le province di Brescia, Bergamo, Milano, Monza e Brianza e Como per la Lombardia, quelle di Venezia, Treviso, Padova, Vicenza, Verona per il Veneto e quelle di Udine e Pordenone per il Friuli-Venezia Giulia, costituiscono l'“asse dei mobili” della pianura padana che unisce i distretti specializzati nella produzione di mobili. Nel loro complesso, le 12 province in esame sono il terzo esportatore europeo di mobili, dietro a Polonia e Germania. Complessivamente, queste province esportano mobili per un valore equivalente a quello di Spagna, Danimarca e Francia messe insieme.

evidenziato – aggiunge il vicepresidente Usa – che non sistemeremo tutto dal giorno alla notte, non succederà immediatamente, ma l'amministrazione sa che le famiglie sono preoccupate e farà di tutto per man-

tenere i prezzi bassi”. Nel frattempo la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt invia un messaggio a Wall Street in un'intervista alla CNN: “Direi di fidarsi del presidente Trump, sta rafforzando l'approccio

economico già utilizzato nel suo primo mandato. E' una policy improntata al buon senso. Se gli altri paesi avessero voluto negoziare e fare ciò che è giusto, avrebbero avuto a disposizione 70 anni.

Invece, hanno derubato i lavoratori americani. Il presidente Trump – prosegue la press secretary – ha espresso in maniera totalmente chiara quale politica avrebbe attuato, ha detto chiaramente che non è

una negoziazione, questa è un'emergenza nazionale. E' sempre stato disponibile a rispondere alle telefonate, ieri ha spiegato per quale motivo stiamo agendo in questo modo”.

ESTERI - I DAZI DI TRUMP

La Borsa di Milano sprofonda ai livelli dell'11 settembre 2001 (-7,5%) la Cina replica a Trump con dazi del 35%. Ormai è guerra



Piazza Affari, con l'indice Ftse Mib che in giornata ha toccato una flessione di oltre il 7,5%, si è registrato un calo come nel giorno dell'attacco alle Torri Gemelle l'11 settembre 2001. L'indice ha registrato negli anni le dieci sedute peggiori: il 24 giugno del 2016, in occasione del post referendum della Brexit, il listino ha registrato un calo del 12,48%. Il 6 ottobre 2008, con il fallimento Lehman Brothers, la flessione è stata dell'8,24%. In occasione dell'attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono, il calo fu del 7,57%. Va detto poi delle quotazioni del petrolio che registra il peggior tracollo degli ultimi anni.

Le quotazioni si ritrovano ai minimi da oltre 3 anni a questa parte, nel pomeriggio, il barile di Brent, il greggio di riferimento del mare del Nord crolla del 6,63% a 65,49 dollari. In preapertura New York, il West Texas Intermediate cade del 7,27% al 62,08 dollari. In due sedute le quotazioni sono cadute di circa 10 dollari. Valori che non si registravano da metà 2021, mentre l'economia globale risentiva della recessione causata da lockdown e misure imposte dai governi a motivo del Covid. Il tutto nell'ambito di massicci riposizionamenti sui mercati con gli investitori che vendono asset volatili e spostano fondi su quelli ritenuti più sicuri, come i titoli di Stato americani che hanno visto i rendimenti sulla scadenza decennale calare sotto il 4% per la prima volta da mesi. Intanto la Cina reagisce e va giù dura, imporrà tariffe

Dazi, Giorgia Meloni: "Compito delle istituzioni è di riportare la discussione a reale dimensione

"Presto per valutare conseguenze". Lunedì nuovo vertice

"L'introduzione dei dazi al 20% dovrebbero portare a una riduzione del Pil europeo inferiore allo 0,3% finora stimato. È certamente un impatto significativo, ma di un ordine di grandezza affrontabile. Molto diversa è la situazione che si potrebbe creare nel caso in cui si scatenassero panico e aspettative negative tra i consumatori, portando quindi ad una contrazione dei consumi e degli investimenti delle imprese. Il compito di tutte le Istituzioni, non solo del Governo, è quello di riportare l'intera discussione alla reale dimensione del problema". Lo ha detto, secondo quanto si apprende, la premier Giorgia Meloni, nel corso del Cdmi, tornando sul tema dei dazi introdotti dall'amministrazione Usa.



LUNEDÌ NUOVO VERTICE, MARTEDÌ CONFRONTO CON CATEGORIE

"Per fare tutto questo lavoro- ha detto Meloni- ho deciso di chiedere ai due vicepremier, al Ministro dell'Economia, dell'Industria, dell'Agricoltura, delle Politiche europee, di vederci lunedì pomeriggio e di portare ciascuna per la propria

competenza uno studio sull'impatto che questa situazione può avere per la nostra economia. Lo stesso gruppo di lavoro del Governo, che da ora deve sentirsi prioritariamente impegnato sul tema, si confronterà anche con i rappresentanti delle categorie produttive, che sono stati convocati a Palazzo Chigi per martedì 8 aprile. Ci confronteremo anche con loro, per trovare le soluzioni migliori". "L'obiettivo è avere in tempo breve un'idea il più possibile chiara, per l'economia italiana e del quadro complessivo, dell'impatto e dei settori maggiormente danneggiati nei diversi scenari, una linea d'azione per sostenere quelle filiere, un set di proposte da portare in Europa su come affrontare e rispondere a questa crisi e una linea di negoziato con gli Stati Uniti. Ci troviamo davanti ad un'altra sfida complessa, ma abbiamo tutte le carte in regola per superare anche questa", ha aggiunto.

La beffa del Presidente pro-tempore americano agli investitori: "E' il momento di arricchirsi"

Il monito a Powell (Fed)

"Le mie politiche non cambieranno mai. Questo è un grande momento per arricchirsi, per arricchirsi più che mai". E' il messaggio lanciato da Donald Trump su Truth agli investitori "che vengono negli Stati Uniti e investono". Powell (Fed): "Possibile impatto persistente sull'inflazione". Trump lo avverte: "E' sempre in ritardo. Tagli i tassi" "E' possibile che i

dazi possano avere un impatto persistente sull'inflazione": è probabile che aumenteranno l'inflazione nei prossimi trimestri. Queste le parole che sono più che una sentenza pronunciate dal presidente della Fed, Jerome Powell. L'impatto economico dei dazi sarà probabilmente più ampio del previsto.

Per il presidente della Fed, "l'incertezza è alta e i rischi al ribasso sono aumentati". Powell ha sottolineato che i rischi di una disoccupazione e di un'inflazione maggiori sono elevati. La Fed è obbligata a mantenere le aspettative di inflazione ben ancorate ed è ben posizionata per attendere e valutare gli aggiustamenti necessari, e per affrontare i rischi e le incertezze, ha aggiunto Powell. Ora bisognerà vedere, nelle prossime ore, se Trump, come ha fatto con il capo ed il vice della Agenzia di Sicurezza Nazionale, riuscirà a licenziare anche



lui. Poi immediata la minaccia del presidente americano: "Questo sarebbe il momento perfetto di tagliare i tassi per il presidente della Fed Jerome Powell. E' sempre in 'ritardo' ma potrebbe ora cambiare la sua immagine rapidamente".

aggiuntive del 34% sui prodotti statunitensi a partire dal 10 aprile. Pechino ha inoltre annunciato di aver presentato ricorso all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) "ai sensi del meccanismo di ri-

soluzione delle controversie", ha affermato il ministero del Commercio di Pechino in una nota. Mercoledì il presidente Donald Trump ha annunciato alla Cina dazi aggiuntivi del 34%.

PRIMO PIANO

Meloni: “Il panico può creare danni maggiori, presto per valutare conseguenze”

“Penso che questa decisione dell'Amministrazione Trump sia sbagliata, perché le economie delle Nazioni occidentali sono fortemente interconnesse e politiche protezionistiche così incisive danneggeranno non solo l'Unione europea ma anche gli Stati Uniti. Qualsiasi ostacolo agli scambi internazionali è penalizzante per una Nazione come l'Italia, che ha una lunga tradizione di commercio con l'estero e che può contare sulla grande forza del Made in Italy. I dazi tra economie equivalenti, per noi, non sono mai una buona notizia”, ha spiegato Meloni. “Ciò detto, è importante non amplificare ulteriormente l'impatto reale che la decisione americana può avere. Le esportazioni italiane negli Stati Uniti valgono circa il 10% del totale. L'introduzione di dazi può, forse, ridurre questa quota di export ma è ancora presto per quantificarne l'effetto e per capire quanto i nostri prodotti saranno effettivamente penalizzati— ha aggiunto—. Su questo è necessario considerare che un dazio alla frontiera del 20% difficilmente si traduce in un pari incremento di prezzo per i consumatori americani, poiché il valore finale è dato anche da una serie di intermediazioni tra l'importatore e il consumatore finale. Si pensi, ad esempio, all'importazione negli Stati Uniti di una bottiglia di vino che, da un passaggio all'altro, subisce un ricarico spesso superiore al 200%, perciò i dazi all'importazione con ogni probabilità saranno in parte assorbiti. Ragionamenti analoghi, ovviamente, possono essere fatti per altre tipologie di prodotti”. “D'altra parte, bisogna tenere conto che una politica protezionistica americana può impattare sull'Italia anche indirettamente. Pensiamo, ad esempio, all'esportazione di automobili tedesche negli Stati Uniti, che sono in discreta parte prodotte grazie all'indotto presente sul territorio italiano. Per questo, come ho già detto, è presto per valutare le conseguenze effettive prodotte da questa nuova situazione sul nostro PIL e sulla nostra economia. Certamente, però, il panico e l'allarmismo possono causare danni ben maggiori di quelli strettamente connessi con i dazi”, ha concluso.

L'impegno della Chiesa per i cristiani perseguitati nel mondo

La Fondazione Pontificia “Aiuto alla Chiesa che soffre” (ACS) sostiene da sempre i cristiani perseguitati e bisognosi nel mondo. Nata nel 1947, fornisce aiuti materiali e spirituali attraverso la costruzione di chiese, la formazione del clero e il sostegno ai fedeli in difficoltà. Il suo ruolo nella Chiesa è quello di testimoniare la solidarietà verso le comunità cristiane oppresse, promuovendo la libertà religiosa e la difesa di diritti umani. L'anno scorso, sono stati numerosi e molto positivi i risultati raggiunti in ogni parte del mondo. Con oltre 5.000 progetti finanziati a livello internazionale, ha fornito supporto umanitario e pastorale, contribuendo a diffondere speranza e fede anche nelle situazioni più drammatiche e difficili. Attraverso la sua rivista “L'Eco dell'Amore”, la Fondazione ha presentato otto gruppi di progetti, offrendo strumenti concreti per dar voce e aiutare i cristiani perseguitati. Sempre l'anno scorso, un'attenzione particolare è stata rivolta alla Terra Santa, duramente colpita da conflitti e violenze e alla Siria, ancora segnata dalle devastazioni della guerra e da una gravissima crisi umanitaria. Qui, ACS ha finanziato numerosi progetti di ricostruzione e assistenza per aiutare le comunità cristiane locali a restare e vivere con dignità la propria fede. A novembre è stata realizzata anche la Red Week, un'iniziativa simbolica che ha visto chiese ed edifici civili illuminarsi di rosso per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle violazioni della libertà religiosa.

L'impegno di ACS in Italia

In Italia, la Fondazione ha realizzato eventi in 37 città, coinvolgendo chiese e comunità locali da Ancona a Torino, da Palermo a Milano. Particolarmente significativa è stata l'adesione della Chiesa dei SS. Behnam e Sara di Qaraqosh, in Iraq, che ha partecipato alla Red Week, testimoniando con forza la comunione di intenti nella lotta per la libertà religiosa. Inoltre,



il sostegno delle Ambasciate d'Italia e della Repubblica Ceca presso la Santa Sede ha evidenziato una crescente attenzione istituzionale verso questa causa, dimostrando quanto sia urgente tutelare il diritto alla libertà di culto. Durante la Quaresima di quest'anno, ACS ha lanciato una speciale campagna dedicata ai martiri cristiani contemporanei. L'iniziativa ha previsto la celebrazione di Sante Messe e il finanziamento di progetti in Siria e Iraq, con l'obiettivo di sostenere le comunità cristiane che ancora oggi affrontano persecuzioni e difficoltà a causa della loro fede. A tre anni dall'inizio del conflitto in Ucraina, ACS continua a sostenere la Chiesa locale con 977 progetti finanziati e oltre 25,2 milioni di euro stanziati. Inizialmente focalizzati sull'assistenza agli sfollati, questi aiuti si sono evoluti per rispondere alle necessità pastorali della popolazione, garantendo la presenza di sacerdoti e suore al fianco delle comunità colpite.

L'impegno di ACS nel mondo

Nel mondo, milioni di cristiani vivono sotto la minaccia costante di persecuzioni, discriminazioni e violenze. In molte regioni, la loro fede è considerata un crimine o un pericolo per l'ordine costituito. “Aiuto alla Chiesa che Soffre” ha concentrato i suoi sforzi per sostenere i cristiani in alcune delle aree più colpite, dove professare il Vangelo significa mettere a rischio la propria vita. In Asia, la Corea del Nord continua a essere il Paese più

ostile al cristianesimo: chiunque venga scoperto a praticare la fede può essere arrestato, torturato o condannato a morte.

In Afghanistan, la presa di potere dei talebani ha costretto i pochi cristiani rimasti alla clandestinità. In Pakistan, le leggi sulla blasfemia sono spesso strumentalizzate per colpire i fedeli, mentre in India gli estremisti induisti perpetrano attacchi contro le comunità cristiane. Anche in Cina, la repressione si fa sempre più severa, con la chiusura forzata di chiese e l'arresto dei sacerdoti. Nel Medio Oriente, la situazione rimane critica. In Siria e Iraq, le comunità cristiane si stanno riducendo drasticamente a causa dei conflitti e della violenza jihadista. In Iran, chi si converte al cristianesimo rischia il carcere, mentre in Arabia Saudita la libertà religiosa è inesistente. Anche in Africa i cristiani affrontano minacce costanti. In Nigeria, Boko Haram e gruppi di pastori Fulani compiono massacri nelle comunità cristiane, mentre in Somalia il gruppo terroristico Al-Shabaab elimina chiunque si professi cristiano. In Eritrea, centinaia di fedeli sono detenuti senza processo, e in Mozambico la provincia di Cabo Delgado è teatro di violenze jihadiste. In America Latina, il Messico e la Colombia vedono i sacerdoti e i fedeli nel mirino dei cartelli della droga, mentre in Nicaragua il governo autoritario reprime con durezza la Chiesa cattolica.

Le cause della persecuzione

Ma perché i cristiani vengono perseguitati? Le motivazioni variano a seconda del contesto. Nei regimi totalitari, come in Corea del Nord e Cina, la religione è vista come una minaccia al controllo dello Stato. Nei Paesi a maggioranza islamica, il fondamentalismo religioso considera il cristianesimo un pericolo per l'ordine sociale e religioso. In India, l'estremismo induista cerca di eliminare ogni minoranza religiosa. In America Latina, i cristiani sono presi di mira per il loro impegno nella difesa dei diritti umani e contro la criminalità organizzata. Infine, in Africa, i conflitti etnici e la crescita del jihadismo contribuiscono a rendere i cristiani bersagli di violenze.

Tanti progetti per il futuro

Il contrasto alla persecuzione dei cristiani richiede un impegno globale. La Chiesa ha un ruolo fondamentale nel sostenere le comunità colpite attraverso aiuti materiali e spirituali, denunciando le violazioni dei diritti umani e promuovendo il dialogo interreligioso. La comunità internazionale, dal canto suo, deve esercitare pressione diplomatica sui governi oppressivi, applicare sanzioni mirate contro i responsabili di crimini contro i cristiani e offrire protezione ai rifugiati. Anche il sostegno umanitario è essenziale per la ricostruzione di chiese, scuole e ospedali nelle aree più colpite.

Per quanto riguarda l'attività in corso in questo 2025, La Fondazione continua a finanziare migliaia di progetti umanitari e pastorali, organizzando eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni. E' questo in definitiva il messaggio che ACS da sempre rivolge alla comunità internazionale: continuare ad essere un faro di speranza per i cristiani perseguitati, per testimoniare il valore della fede e della solidarietà in un mondo che ha tanto bisogno di libertà, di giustizia e di pace.

ESTERI - I DAZI DI TRUMP

Dazi, Schlein a Meloni: non sono catastrofe? La Borsa perde il 7%” Colpiti duramente lavoratori e imprese



Giorgia Meloni “ci ha spiegato che non è una catastrofe. Lo deve spiegare alle imprese, alle industrie, agli agricoltori, alle famiglie... Piazza affari ha avuto un crollo del 7% (Bruciati in Europa 819 miliardi di euro) che non si vedeva dall'11 settembre 2001. Se l'obiettivo era rassicurare i mercati non mi sembra che stia funzionando”. Lo ha detto la segretaria Pd Elly Schlein parlando al seminario dei deputati democratici a Reggio Emilia. Di fronte ai dazi Usa, ha aggiunto, “sarebbe il caso di dare una reazione unita, mirata e proporzionata. Con la schiena dritta. Il governo Sanchez ha già messo in pista 14 miliardi per aiutare famiglie e imprese. E il governo italiano?” “I dazi di Trump sono una mazzata per le imprese e i lavoratori italiani che faranno perdere all'Italia miliardi di euro e decine di migliaia di posti di lavoro. I danni saranno enormi, sia per i Paesi colpiti (l'Italia, che con gli Usa ha registrato nel 2024 un surplus commerciale di 39 miliardi, il secondo in Europa dopo la Germania) che per gli Stati Uniti. È incredibile come il governo sia rimasto fermo, senza fare niente, si sapeva da mesi che questo giorno sarebbe arrivato. Ma Giorgia Meloni ha usato il condizionale fino a ieri per non urtare l'amico Donald e fa arrivare l'Italia impreparata a questo disastro”. Così la segretaria del Pd Elly Schlein.



“Adesso basta, il governo deve svegliarsi e scegliere di stare dalla parte dell'Europa. Bisogna reagire uniti come Unione Europea in maniera mirata e proporzionata, e costringere Trump a negoziare con una voce unica europea e tenendo la schiena dritta per scongiurare una guerra commerciale senza limiti e evitare la delocalizzazione di produzioni manifatturiere dall'Europa e dall'Italia verso gli USA”. “Il “Giorno della Liberazione” di Trump è una dichiarazione di guerra economica all'Europa e al mondo. L'Europa si prepara a reagire ai dazi e l'Italia che fa? Salvini dice che sono un'opportunità, Tajani propone di comprare americano, Meloni minimizza. Lavoratori e imprese pagheranno e stanno già pagando il prezzo di un Governo con la sindrome di Stoccolma”. Il responsabile Esteri del Pd, Giuseppe Provenzano, commenta amaramente l'ennesima prova di inadeguatezza di un governo prono ai desiderata di Trump. “Bisogna reagire: con una voce

Codacons e i dazi: “Banca d'Italia conferma pericoli per l'inflazione Importazioni dagli Usa valgono 25,9 mld l'anno”

Bankitalia conferma l'allarme lanciato dal Codacons circa possibili effetti sull'inflazione derivanti dai contro-dazi annunciati dall'Ue verso i prodotti Made in Usa. In base agli ultimi dati pubblicati, il valore delle importazioni dagli Usa in Italia è salito nel 2024 a 25,9 miliardi di euro, con una crescita del +2,6% su anno – analizza il Codacons – Tralasciando il settore dell'industria, eventuali dazi imposti dall'Europa sulle importazioni dagli USA provocherebbero aumenti dei prezzi al dettaglio per beni di largo consumo come rossetti, cipria e numerosi cosmetici prodotti negli Stati Uniti e largamente utilizzati in Italia. Sarà più costoso bere succo d'arancia, mangiare riso e fumare prodotti da tabacco, e ad aumentare saranno anche snack e dolci vari, onnipresenti sugli scaffali dei supermercati italiani. Ad essere interessato dai rincari dei prezzi sarà anche il settore dell'abbigliamento, con aumenti per jeans, magliette, scarpe e intimo. Anche numerosi alcolici subiranno incrementi dei listini e proibitivo risulterà l'acquisto di automobili e moto prodotte negli Usa. Tra i prodotti che l'Italia importa dagli Stati Uniti figurano infatti ketchup, formaggio cheddar, noccioline, cotone, patate americane, salmone, noci, pompelmi, vaniglia, frumento, tabacco, cacao, cioccolato, succhi di agrumi, vodka, rum, whisky, bourbon, ma anche trattori, consolle, videogiochi, borse, portafogli, ricambi per biciclette, giochi per bambini, per non parlare di famosi Suv e dell'iconica moto Harley Davidson. Ma il vero pericolo per l'inflazione è rappresentato dal rischio speculazione – avverte il Codacons – Nella situazione attuale di grande incertezza potrebbero verificarsi fenomeni speculativi con rialzi ingiustificati dei prezzi a tutto danno dei consumatori, che stanno già subendo una inflazione in crescita negli ultimi mesi. Per questo il governo farebbe bene a monitorare l'andamento dei listini combattendo qualsiasi aumento ingiustificato dei prezzi.



unica europea, con la schiena dritta, in modo mirato e proporzionato. Con un obiettivo preciso: costringere Trump a negoziare, scongiurare una guerra commerciale senza limiti e evitare la delocalizzazione di produzioni manifatturiere”, sottolinea il responsabile economico del Pd, Antonio Misiani. “Paralle-

lamente, l'Europa deve lavorare per aprire nuovi mercati e rafforzare le relazioni commerciali con il resto del mondo”, spiega Misiani, che aggiunge: “La sfida di fondo è ripensare in profondità il nostro modello di sviluppo, da decenni basato sulle esportazioni e la svalutazione del lavoro come fattore di competitività”.

Dazi Usa, il mondo trema e il Tycoon va a vedere una partita di golf e afferma: “La mia linea non cambierà mai”



“Le mie politiche non cambieranno mai”. Donald Trump tira dritto, i dazi introdotti dagli Stati Uniti non si toccano. Mentre la Cina annuncia tariffe del 34% speculari a quelle adottate da Washington nei confronti di Pechino, il presidente americano ribadisce la sua posizione con un post sul social Truth. “I cinesi se la sono giocata male. Sono andati nel panico. L'unica cosa che non possono permettersi di fare”, dice riferendosi in particolare alla decisione del gigante asiatico. Il messaggio indirizzato “ai tanti investitori in arrivo negli Stati Uniti con enormi quantità di denaro” è perentorio: “Le mie politiche non cambieranno mai. E' un grande momento per diventare ricchi, più ricchi che mai”, dice Trump, che rimarrà in Florida alcuni giorni per un evento legato al golf. Il presidente rivendica la validità della strategia che avrebbe già effetti sul mondo del lavoro, con 228mila nuovi occupati a marzo. “Numeri eccellenti sull'occupazione, molto meglio del previsto”. I dazi “stanno già funzionando. Teniamo duro, non possiamo perdere”, afferma. I messaggi sui social sembrano andare in una direzione diversa rispetto alle dichiarazioni del presidente sull'Air Force One nel volo da Washington alla Florida. Nella serata americana di giovedì, Trump ha apparentemente aperto ai negoziati con gli altri paesi, evidenziando che “ogni nazione ha chiamato” dopo il varo dei dazi. La possibilità di dialogare dipende dall'eventuale offerta “fenomenale” da recapitare agli Usa: “I dazi ci danno grande potere negoziale”.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Isnart e Legambiente presentano Il 5° Rapporto sul cicloturismo in Italia

Continua la crescita del cicloturismo italiano che, nel 2024, ha fatto registrare un piccolo boom sia in termini di presenze, stimate in 89 milioni (+54% sul 2023), che di impatto economico, arrivato a quasi 9,8 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto "Viaggiare con la bici 2025", giunto alla quinta edizione e realizzato da Isnart-Unioncamere per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio in collaborazione con Legambiente. I dati sono stati presentati oggi al Forum del Cicloturismo all'interno della Fiera del Cicloturismo di Bologna, organizzata da Bikenomist. Il cicloturismo si conferma, quindi, una delle principali tendenze della "nuova domanda" di turismo in Italia, rappresentando più del 10% del totale dei turisti in Italia, di cui circa la metà millennial (tra i 30 e i 44 anni d'età); si tratta di una domanda potenzialmente alto-spendente con una situazione economica dichiarata almeno medio-alta in oltre la metà dei casi.

"La crescita del cicloturismo nel nostro Paese è ormai costante e non dovrebbe più sorprendere – ha dichiarato il Presidente di Isnart, Loretta Credaro. E' un prodotto certamente scelto dagli appassionati, ma sempre più

esperienza turistica trasversale in grado di attrarre un pubblico più ampio. Un fenomeno che Isnart monitora già da alcuni anni e che sta assumendo un crescente valore in termini di riorientamento dei flussi turistici verso borghi e aree interne, ingenerando nuove occasioni di crescita economica, di lavoro ed anche di riqualificazione di tante strutture e beni dismessi che, grazie a questa nuova domanda, stanno riprendendo vita, dal Nord al Sud del Paese". "Abbiamo voluto dedicare una sezione del Rapporto – aggiunge Sebastiano Venneri, responsabile Turismo Legambiente – al racconto di una serie di nuove iniziative imprenditoriali generate dal cicloturismo e che hanno portato buona economia nelle aree interne del Paese. Dalla Liguria alla Sicilia abbiamo scovato numerose realtà che hanno permesso a tanti giovani di restare, in alcuni casi di tornare, mettere su famiglia e impresa in contesti segnati dal declino demografico: un bellissimo segnale di rinascita socioeconomica che vede nella bicicletta la protagonista assoluta".

"Abbiamo rinnovato con piacere la partnership con Isnart e Legambiente, ospitando – come ormai tradizione – la presentazione di "Viaggiare con la bici 2025" – ha commentato Pinar Pinzuti di Bi-



kenomist, direttrice della Fiera del Cicloturismo. "I dati del rapporto dimostrano la crescente rilevanza di questo segmento turistico per il nostro Paese. Le offerte presenti alla quarta edizione della Fiera del Cicloturismo evidenziano empiricamente questa crescita che ha sempre più bisogno di un supporto da parte dello stato centrale per essere competitivi a livello internazionale". Il rapporto "Viaggiare con la bici 2025" mette a fuoco ancora una volta le enormi potenzialità del cicloturismo. Tuttavia, la crescita costante in termini di presenze e di impatto economico che l'ha caratterizzato negli ultimi anni appare più frutto della capacità imprenditoriale pri-

vata che di una vera e propria policy di sistema. Una politica di valorizzazione del cicloturismo coordinata a livello nazionale consentirebbe di ottenere risultati ancora più sorprendenti; appaiono prioritarie, tra le altre, tre linee di lavoro:

1. continuare ad investire per aumentare la sicurezza di chi pedala, sia attraverso coerenti interventi normativi che azioni di sensibilizzazione culturale;
2. investire risorse adeguate sul Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche;
3. velocizzare l'iter per la definizione della figura della guida cicloturistica, armonizzando le norme regionali.

L'identikit del cicloturista

Profilo anagrafico: il cicloturista ha un'età media compresa tra i 30 e i 44 anni (nel 47,7% dei casi), cui si aggiunge una quota del 35,4% di appartenenti alla generazione X (dai 45 ai 60 anni), caratterizzati da una maggiore capacità di spesa rispetto ai giovanissimi. Più di 1 cicloturista su 3 viaggia in coppia (36,7%), il 31,1% in solitaria e il 27,5% con amici. Il 63,1% dei turisti è influenzato da internet per organizzare e realizzare la vacanza su due ruote: di questi, il 79,9% sceglie sulla base delle info online, il 39,3% per le offerte del web, il 34,6% si "orienta" sui social e il 18,9% consulta siti e blog specializzati. Motivazioni "trasversali": il 44,6% dei cicloturisti indica la ricchezza del patrimonio artistico e culturale come principale motivazione di scelta della destinazione dopo lo sport (segue un 33,1% che sceglie per la facilità di raggiungimento e un 30,7% alla ricerca di momenti di relax). Profilo di spesa: risultano piuttosto stabili rispetto al 2023, sia la spesa media pro capite giornaliera dei cicloturisti in Italia per l'alloggio, che quella per le spese "altre" a destinazione (esclusi viaggio e pernottamento), mentre risultano in aumento le spese sul territorio effettuate dagli stranieri (132 € nel 2024 vs 104€ nel 2023). Per l'alloggio, si prediligono gli hotel (per il 53,1%) e i B&B (19,5%). Valutazione dell'espe-

La 'Settimana Verde' di Ami celebra mare e terra

A preso il via la 'Settimana Verde 2025' dell'Associazione Ambiente Mare Italia (Ami), festa nazionale dell'ambiente e della sostenibilità, con la Campagna di sensibilizzazione sul tema dello Sviluppo sostenibile "Proteggi Oggi ciò che appartiene al Domani. La Terra è nelle nostre mani". La Settimana Verde Ami 2025, iniziativa patrocinata dal Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo, dalla Marina Militare, dalla Guardia Costiera Nazionale, dalla Lega Navale e dalla Federazione Italiana Vela, si terrà dal 4 al 15 aprile e vedrà realizzate in 16 regioni italiane 120 iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità, di intervento e monitoraggio ambientale e di conoscenza e valorizzazione territoriale. Testimonial d'eccezione della Settimana Verde è, come tradizione, il Mae-

stro Beppe Vessicchio, presente, tra gli altri, alla Conferenza stampa di lancio dell'iniziativa, che si è svolta oggi presso la Sala Sassoli, Europa Experience, a Roma. Ambiente Mare Italia promuove tradizionalmente nel mese di aprile e in coincidenza con la Festa Nazionale del Mare (11 aprile) e l'Earth Day Mondiale (22 aprile) questa festa come un contenitore di eventi nati in collaborazione con Scuole, Istituzioni e Associazioni nazionali e locali e con il coinvolgimento di decine di migliaia di italiani e studenti. Anche quest'anno la Settimana Verde AMI vede l'importante collaborazione della Fidapa Bpw italy (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), movimento di opinione indipendente senza scopi di lucro, impegnato anche nel promuovere iniziative volte alla tutela e valorizzazione dell'ambiente. "Da Crotona a Savona, da Nardò a Olbia, da Termoli

alla Garzigliana, da Roma a Milano saranno tantissimi gli eventi della Settimana Verde di quest'anno – dichiara Alessandro Botti, Presidente nazionale di Ambiente Mare Italia, dei tanti suoi volontari e delle sue 60 delegazioni territoriali per la realizzazione di questa grande kermesse nazionale è ripagato ogni anno da risultati meravigliosi e sempre crescenti in termini di coinvolgimento di studenti e cittadini, di Istituzioni e Associazioni locali e nazionali e di concreta incidenza delle attività di intervento ambientale e monitoraggio ecosistemico. Il tema di quest'anno richiama la necessità di un patto intergenerazionale, un tacito accordo tra



padri e figli in difesa del Pianeta. Chi oggi opera, produce e consuma le risorse naturali deve tener conto del diritto di chi verrà dopo di noi di poterne fare un medesimo uso e di godere nello stesso modo". L'uso delle risorse naturali e l'impatto delle nostre azioni sulla Natura deve tener conto infatti dei diritti delle generazioni future, perché, come recita un noto proverbio indiano, "Non riceviamo la Terra in eredità dai nostri genitori, ma in prestito dai nostri figli e nipoti, ai quali dobbiamo restituirla". Tale proverbio ha dato lo spunto all'Artista Antonio Federico, amico di AMI e illustratore di fama nazionale conosciuto come Umamità Illustrata, di donare all'Associazione una grafica.

CRONACHE ITALIANE

rienza: il voto medio espresso dai cicloturisti, dalla valutazione del soggiorno a quella dei servizi, oscilla tra il 7 e l'8 (su un massimo di 10): le voci più apprezzate risultano essere "qualità del mangiare e del bere" e "cortesia ed ospitalità della popolazione locale" (con 8/10); mentre le voci relativamente migliorabili, e non sorprende, risultano "l'efficienza dei trasporti locali" (7/10) ed una "offerta culturale integrata per l'utenza cicloturistica" (7,6/10). Dall'analisi della domanda cicloturistica lungo 10 ciclovie e ciclo-itinerari di Lombardia, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, emergono alcune elementi/aree di miglioramento che forniscono interessanti spunti di policy: gli ampi margini per attirare quote crescenti di utenza internazionale, attraverso azioni promozionali di sistema; la necessità di investire in sicurezza (punti di primo soccorso, ampliamento dell'offerta di punti di ristoro e riparo) e nella qualità e manutenzione continua della rete (miglioramento della segnaletica, incremento dei punti informativi, punti di noleggio bici, accessori e per l'assistenza tecnica qualificata). Infine, merita segnalare come si vada rafforzando la componente femminile della domanda, "intercettata" in particolare lungo le strade della Toscana (Ciclovie del Castelli, 63%); della Liguria (Ciclovie Arenzano-Varazze, 43%); della Calabria (Ciclovie dei Parchi, 41,4%) e dell'Emilia-Romagna (36,3%).

ASPETTI METODOLOGICI

L'indagine, realizzata da Ismart-Unioncamere nell'autunno 2024 per l'Osservatorio sull'Economia del turismo delle Camere di commercio, è stata basata su interviste ad oltre 5mila turisti. Di questi, 2.800 sono coloro che hanno dichiarato "l'andare in bicicletta" come propria principale motivazione di vacanza (indagine nazionale), a cui si aggiungono 2.450 cicloturisti intervistati con i 10 sovra-campionamenti regionali, rendendo il campionamento "federato" uno dei più capillari a livello nazionale. Le ciclovie "campionate" sono state: Calabria, Ciclovie dei Parchi; Campania, Ciclovie dell'Acqua (Avellino); Emilia-Romagna; Friuli Venezia-Giulia, Ciclovie Pedemontana; Liguria, Ciclovie Arenzano-Varazze; Lombardia, Ciclovie del Naviglio della Martesana, tratto Milano-Trezzo sull'Adda; Puglia, Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese; Toscana, Ciclovie dei Castelli; Umbria, Ciclovie Assisi-Spoleto-Norcia; Veneto, Ciclovie Garda-Venezia.

La confessione di Mark Samson: "Ho ucciso Ilaria perchè ero geloso, era venuta a portarmi dei vestiti"

Ha detto di averla ucciso perchè geloso e di averlo fatto per impulso. Non perchè lo avesse premeditato. È quanto ha riferito Mark Samson, il giovane 23enne di origini filippine che è stato arrestato per l'omicidio della 22enne Ilaria Sula, da lui accoltellata a casa sua, un appartamento nel quartiere africano a Roma, in via Homs. Ilaria, ha spiegato l'assassino che questa mattina è stato interrogato dal gip, era andata a casa di Mark Samson per ridargli alcuni vestiti la sera del 25 marzo. Le coinquiline, infatti, l'hanno vista uscire. Il giovane ha detto che è rimasto a dormire da lui, alla fine, per evitare di tornare con i mezzi visto che si era fatto tardi. Il delitto, stando alla ricostruzione di lui, sarebbe avvenuto la mattina successiva, il 26 marzo. Il giudice ha convalidato il fermo del ragazzo, che resta nel carcere di Regina Coeli con l'accusa di omicidio volontario. Cosa avrebbe fatto dopo averla uccisa? Samson ha spiegato di aver infilato il corpo in un sacco nero e di averlo messo dentro un trolley che poi ha caricato in auto. Con la macchina, ha guidato fino a una zona boschiva di Poli, a circa 40 chilometri da Roma, dove ha buttato la valigia in un dirupo. Le telecamere di un auto-



velox hanno inquadrato il passaggio dell'auto nel pomeriggio del 26 marzo. In casa del 22enne sono state trovate tracce di sangue, in particolare nella camera del ragazzo, che vive con i genitori. Loro hanno detto di non essersi accorti di nulla, ma l'appartamento è molto piccolo e la loro posizione è al vaglio della Procura. Al momento, però, non sono indagati. È possibile che non abbiano visto o sentito nulla? Dall'autopsia è emerso che Ilaria è stata colpita da tre profonde coltellate alla gola e che avrebbe perso molto sangue. Qualcuno ha aiutato Mark a pulire?

L'arma del delitto ancora non è stata trovata: il ragazzo ha detto agli inquirenti di averlo buttato in un cassetto.

I MESSAGGI E I DEPISTAGGI

Intanto, si continua a indagare sui giorni successivi alla morte della giovane, durante i quali Mark Samson ha tentato di depistare le indagini e ha agito per far credere che si fosse trattato di un allontanamento volontario: ha risposto alle amiche di Ilaria che chiedevano notizie di lei dicendo di non sapere nulla, ha scritto al padre della 22enne dicendogli di stare tranquillo, che stava bene e si era allontanata di sua volontà (messaggi che sono subito parsi strani e sospetti alla famiglia che infatti poco dopo ha presentato denuncia di scomparsa). Non solo: aveva anche postato una storia sul profilo Instagram della giovane scrivendo "Grazie a tutti. Sto bene", aveva detto ad un'amica di Ilaria che "stava cercando di risolvere con la Polizia" e, incrociato il padre della ragazza davanti alla Questura durante le ricerche, lo aveva abbracciato. La loro storia era durata un anno circa, ha raccontato il fratello di Ilaria. Poi Ilaria aveva deciso di lasciarlo.

Dire

Omicidio Sara Campanella, la madre di Argentino: "Mi ha chiamato, si voleva uccidere. Del delitto non mi ha detto nulla"

La madre di Stefano Argentino, Daniela Santoro, ha ammesso di aver aiutato il figlio, accusato dell'omicidio di Sara Campanella, lunedì pomeriggio. In alcune dichiarazioni rese spontaneamente ai carabinieri ha spiegato, però, di non essere stata informata della morte della collega di università: "Mi ha chiamato mio figlio, disperato, dicendo che voleva salutarmi perché si stava per uccidere. Io sono rimasta sconvolta e gli ho chiesto il perché, lui mi ha parlato di un fallimento della sua vita,

dell'incapacità di provare sentimenti. Io, che stavo andando ad Avola in auto, ho deciso di partire per Messina per andarlo a prendere. Del delitto, al telefono, non mi ha detto nulla". La donna si stava spostando ad Avola quando ha ricevuto la telefonata. "Non sapevo ancora quello che aveva fatto" nel momento in cui ha cambiato rotta per raggiungere il figlio. Nella giornata di ieri, era emersa l'esistenza di un biglietto - trovato a casa dello studente - che pare fosse stato scritto da Santoro e riportante la frase: "Mi

devo allontanare per un po' per curarmi". Secondo quanto ricostruisce Il Corriere della Sera, Santoro - arrivata a Messina con il marito - avrebbe prelevato il figlio con l'idea di portarlo a Noto "nel b&b di famiglia, in quel momento vuoto, per non fare preoccupare l'altro figlio che sta vivendo un periodo di fragilità". Prima dell'arrivo, Stefano avrebbe confessato quanto successo poco prima ai genitori.



Sempre secondo quanto scrive Il Corriere, "sconvolta la madre ha scritto un biglietto, poi trovato dai carabinieri, destinato all'altro figlio per giustificare che non sarebbe tornata a casa". Intanto, trapelato dall'esame autoptico disposto su Sara Campanella che la ragazza è stata uccisa con 5 coltellate tra schiena e collo, una delle quali - quella alla giugulare - è stata letale.

Dire

Violenza contro le donne, l'8 aprile presentazione in Fnsi dei dati del monitoraggio 2024 dell'Osservatorio Step

Martedì 8 aprile 2025 alle 12, presso la sede della Fnsi (via delle Botteghe Oscure 54, Roma), si svolgerà la conferenza stampa 'Quei bravi ragazzi... La violenza contro le donne nel racconto della stampa', in cui saranno presentati i dati consolidati del monitoraggio per l'anno 2024 dell'Osservatorio Step-Ricerca e Informazione. Si tratta di un Osservatorio indipendente, impegnato nel contrasto di stereotipi e pregiudizi nella rappresentazione della violenza contro le donne, finanziato con

fondi Prin2020 e Prin Pnrr 2022 (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) del Miur. Promosso dall'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con l'Università della Tuscia e le Commissioni Pari Opportunità di Ordine dei giornalisti, Fnsi, Usigrai e con GIULIA giornaliste, monitora quotidianamente il racconto della violenza su 25 testate della stampa nazionale per verificare i progressi del Manifesto di Venezia e contribuire ad una corretta rappresentazione della violenza alle

donne. Per il 2024 sono stati analizzati 3.671 articoli di cronaca. Il reato riportato più frequentemente è il femminicidio (25% degli articoli), seguito dalla violenza sessuale (20%), dalle lesioni personali (18%) e dalla violenza domestica (17%). Le relazioni previste saranno a cura della Prof.ssa Flaminia Saccà (Università La Sapienza di Roma, presidente Osservatorio Step) e di Mimma Calligaris (Efj, giornalista Osservatorio Step e presidente Cpo Fnsi).

Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AMIANTO

di Massimo Maria Amorosini

L'Avv. Ezio Bonanni, in qualità di presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto e dell'Osservatorio Vittime del Dovere, è stato tra i protagonisti, al fianco dei paracadutisti della Folgore, nel convegno che si è tenuto a Frascati, il 29 marzo, "Come difendersi dall'amianto: soluzioni e criticità". Con lui anche la Dott.ssa Paola Vegliantei, presidente dell'Accademia della Legalità, e la Dott.ssa Melissa Trombetta, criminologa esperta in crimini ambientali e collaboratrice ONA. L'evento, che si è svolto nella suggestiva cornice della Sala Granduca di York, è stato presieduto da Gilberto Montebello, presidente ANPdI Colline Romane. Al centro del convegno le vittime dell'amianto e degli altri cancerogeni, non solo in riferimento alle Forze Armate, ma anche tutti coloro che sono stati esposti, in particolar modo nell'ambiente lavorativo. Prosegue in questo modo la campagna di sensibilizzazione per la difesa delle vittime dell'amianto, nonché delle vittime del dovere, e per una maggiore tutela alla salute anche dei semplici cittadini.

Come difendersi dall'amianto: Bonanni denuncia la strage silenziosa
Nonostante sia stato bandito l'utilizzo, la commercializzazione e l'estrazione di amianto da più di 30 anni con l'entrata in vigore della L. 257/92, questo cancerogeno ancora oggi è artefice di una strage silenziosa che colpisce tutti, senza alcuna distinzione. "Conosciuto come pericoloso già dal 1898", come ha ribadito Paola Vegliantei, ne è passato molto - troppo - di tempo prima che ne fosse impedito l'impiego, che è stato maggiore soprattutto nel settore dell'edilizia, ma anche in quello industriale e delle Forze Armate. L'epidemia di patologie asbesto correlate ne è stata la naturale

ONA, Osservatorio Vittime del Dovere e paracadutisti della Folgore contro l'amianto



conseguenza, con una maggiore incidenza per quanto riguarda il mesotelioma, definito anche il tumore dell'amianto. L'impiego di amianto è stato massiccio in diversi contesti delle Forze Armate, dalla Marina all'Aeronautica. Per questo ancora oggi continuano a insorgere nuove diagnosi tra i militari, considerando inoltre i lunghi tempi di latenza che intercorrono tra l'esposizione cancerogena e l'insorgenza delle patologie. Per questo, l'Avv. Ezio Bonanni ha lanciato un appello per una maggiore tutela nei confronti dei cittadini-soldato, non solo alla salute ma anche morale - lanciando peraltro un messaggio alla Littizzetto in riferimento alle sue recenti dichiarazioni. "Come per ogni lavoratore, il luogo in cui opera deve essere adeguato e non pericoloso. Un conto è mo-



rire per la Patria in un atto bellico, un altro è morire a causa dell'inquinamento del luogo in cui vive ed opera", ha esordito il legale pioniere dell'amianto. "In tutti i corpi delle forze Armate l'amianto è presente in determinate strutture. In Aeronautica Militare, l'amianto è stato usato come isolante termico. In velivoli, tra la cabina di guida e il reattore. È stato impiegato anche per isolare motori, tubazioni dell'aria calda, freni e zone a essi adiacenti. Nell'Esercito, l'amianto si trova nei freni, nei contenitori dei cibi caldi; usato

per la saldatura di parti metalliche. Così come si trova nelle armi: sono state usate anche le cosiddette "pezze di amianto" per i fucili mitragliatori MG 42-59 e Beretta MAB38", ha proseguito. Senza dimenticare le stesse unità navali della Marina Militare in cui è stato trovato amianto, come la "nave Audace", ora demolita, ma con una lunga lista di marinai con patologie causate dalla presenza dell'amianto. "Respirare amianto, anche in modo occasionale, può risultare pericoloso", ha fatto eco la criminologa Trombetta alle parole del presidente dell'ONA. Ha poi proseguito Paola Vegliantei: "I militari esposti ad amianto hanno diritto al risarcimento dei danni, al riconoscimento dello

status di vittima del dovere. Come presidente di Accademia della Legalità credo che addirittura la parola vittima non spieghi totalmente il dolore e l'abbandono di uno stato per questi soggetti". La presidente dell'Accademia della Legalità ha posto l'accento sulla tutela legale e risarcitoria, a cui spesso i militari esposti o i familiari di coloro deceduti non sono soggetti. Lo stesso Bonanni, in un recente convegno per le vittime del dovere nella città di Pomezia, aveva ribadito la necessità di fuoriuscire dalla trincea giudiziaria. Nelle Forze Armate ci si

ammala e si muore con alta frequenza a causa dell'amianto. Una strage silenziosa che si stima abbia già provocato oltre 6.000 decessi per malattie asbesto correlate.

Il prossimo appuntamento: ONA, Accademia della Legalità e Folgore ancora uniti

L'Avv. Ezio Bonanni continua a sostenere la sua battaglia legale a supporto dei lavoratori-soldati che sono malati a causa della presenza dell'amianto, così come per coloro che hanno subito gli effetti dannosi e letali dell'uranio impoverito. Al fine di proseguire la campagna di sensibilizzazione l'ONA APS, con Accademia della Legalità e i paracadutisti della Folgore si riuniranno sempre a Frascati nella Sala Granduca di York il prossimo 12 aprile alle 16.30. Ancora una volta si parlerà di tutela della salute e legale per tutte le vittime del dovere, in guerra e in pace. Sarà presente oltre alla Dott.ssa Paola Vegliantei, presidente dell'Accademia della Legalità, anche il Colonnello del Ruolo d'Onore Carlo Calcagni, che racconterà la sua esperienza in prima persona come paracadutista, ma anche come militare colpito da patologia asbesto correlata. L'evento sarà presieduto da Gilberto Montebello, presidente ANPdI Colline Romane. Il tutto in sinergia anche con il Comitato Nazionale Italiano Fair Play, il cui presidente Ruggero Alcanterini sostiene in modo forte l'iniziativa di tutela della salute e dell'ambiente, anche nell'ambito militare. L'Avv. Ezio Bonanni, in qualità di presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto - ONA APS, dell'Osservatorio Vittime del Dovere APS, e anche quale componente del Consiglio Direttivo Nazionale del CNIFF, è impegnato nella tutela delle vittime e dei loro familiari e insieme all'associazione offre anche tutela medica e legale attraverso la consulenza tramite il numero verde 800 034 294.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Donzaga 201/B - 00153 - Roma

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200 - fax 06 33055219

POLITICA

Decreto Sicurezza, Meloni: “Prevista una specifica tutela legale per le forze dell’ordine”



Nel decreto sicurezza approvato dal Consiglio dei ministri è prevista “una specifica tutela legale a favore del personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico. In altre parole, i nostri agenti di polizia e i nostri militari che dovessero essere indagati o imputati per fatti inerenti al servizio potranno continuare a lavorare e lo Stato sosterrà le loro spese legali, fino ad un massimo di diecimila euro per ogni fase del procedimento. Una norma sacrosanta che le nostre forze di polizia aspettano da molto tempo, e che è nostro dovere assicurare loro”. Lo ha affermato, secondo quanto si apprende, la premier Giorgia Meloni.

Piantodosi: “Tutela legale a forze ordine non è immunità”

“La tutela legale riconosciuta agli operatori di polizia non significa immunità, è un supporto economico che l’amministrazione garantisce ai propri appartenenti sottoposti a procedimenti penali”. Lo afferma il ministro dell’Interno, Matteo Piantodosi, in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo l’approvazione del decreto sicurezza. “Le manifestazioni di protesta sono tutte legittime, ci mancherebbe altro, ma si tratta di un provvedimento non ‘forte’, securitario, di polizia, bensì volto alla tutela delle persone più fragili e deboli”, ha aggiunto.

Salvini: “Governo compatto, Di sicurezza lo dimostra”

“Il governo è compatto e sarà compatto, la Lega è il collante di questo governo e l’approvazione del decreto sicurezza che prevede più tutele per le forze dell’ordine, lo sgombero immediato delle case

occupate, la lotta alle borseggiatrici è l’esempio di questa compattezza”. Lo afferma il leader della Lega e vicepremier, Matteo Salvini, ai microfoni del Tg1.

Meloni: “In decreto norme necessarie, non potevamo più aspettare”

Quelle contenute nel decreto sicurezza approvato dal Cdm “sono norme necessarie che non possiamo più rinviare. Ecco perché, d’accordo con Antonio Tajani e Matteo Salvini, abbiamo deciso di trasformare il testo del pacchetto sicurezza attualmente all’esame del Parlamento, comprese le migliori che vi ho appena ricordato, in un decreto-legge, che quindi sarà immediatamente operativo ed entrerà subito in vigore”, ha aggiunto la premier Meloni. “È una scelta di cui ci assumiamo la responsabilità- ha rivendicato Meloni – consapevoli del fatto che non potevamo più aspettare e che era prioritario dare risposte ai cittadini e assicurare ai nostri uomini e alle nostre donne in divisa le tutele che meritano. Si è detto e scritto sui giornali su questa decisione: c’è chi l’ha definita ‘scorciatoia’, chi addirittura un ‘blitz’. Ecco, io penso che non sia nessuna delle due cose, ma semplicemente una scelta che il Governo legittimamente ha deciso di prendere, per rispettare gli impegni presi con i cittadini e con chi ogni giorno è chiamato a difendere la nostra sicurezza”.

Giornalisti a basso reddito, in arrivo interventi di welfare integrativo su anno 2025

Le misure, deliberate mercoledì 2 aprile dal Fondo di perequazione dei giornalisti italiani istituito dalla Fnsi presso Fondazione Casagit, consentiranno ai beneficiari di evitare un aumento dei versamenti contributivi. Un intervento di welfare integrativo a sostegno dei giornalisti con redditi bassi che consenta di fruire appieno dell’assistenza offerta da Casagit Salute. Lo ha deliberato, mercoledì 2 aprile 2025, il Fondo di perequazione dei giornalisti italiani istituito dalla Fnsi presso la Fondazione Casagit. Le misure riguarderanno sia i colleghi pensionati, sia i lavoratori contrattualizzati, professionisti e pubblicitari, e avranno effetto nel 2026. In particolare, in favore dei giornalisti pensionati ‘ex Inpgi’ e Inpgi con reddito inferiore a 44.743 è stato prorogato il regime che prevede l’azzeramento del minimale, consentendo così a 1.294 colleghi con trattamenti lordi di pensione bassi di non versare anche per l’anno contributivo 2025 alcuna integrazione economica per raggiungere il minimale contributivo che - nel caso fosse stato reintrodotta - sarebbe stato pari a 1.566 euro annui. Inoltre, per i pensionati ‘ex Inpgi’ con reddito inferiore a 22.641 euro, anche per il 2025 saranno mantenute sia la fascia di esenzione (prevista per chi percepisce una pensione annua inferiore a 12mila euro), sia la fascia di riduzione (il 2,2 per cento di contribuzione calcolata sul trattamento lordo di pensione annuo compreso tra 12.000 e 22.641 euro). Ricordiamo che per pensionati ‘ex Inpgi’ si intendono i soci Casagit che al 30 giugno 2022 percepivano un trattamento pensionistico dalla gestione principale Inpgi e coloro che, dopo quella data, sono diventati pensionati avendo avuto almeno un mese di copertura Casagit in forza del contratto Fnsi-Fieg e ai quali si applica l’accordo interpretativo sull’articolo 21 del contratto nazionale di lavoro. Infine, con l’intervento del Fondo di perequazione di Fnsi, saranno azzerate le quote 2025 relative al raggiungimento del livello minimo di contribuzione Casagit. Questo beneficio riguarderà 496 soci giornalisti contrattualizzati, professionisti e pubblicitari, con contributo contrattuale inferiore a 1.044 euro.



Meloni: “In decreto misure che cittadini chiedevano da tempo”

Nel decreto sicurezza approvato dal Cdm, ci sono “alcuni punti fondamentali. Penso all’aumento di pena per chi aggredisce o minaccia i nostri uomini e donne in divisa; alle norme per contrastare le occupazioni abusive e garantire proce-

dure ‘lampo’ nello sgombero; alla stretta alle truffe nei confronti degli anziani; alle misure specifiche anti-borseggio e anti-accattonaggio dei minori; all’istituzione del nuovo reato contro le rivolte nelle carceri o alle misure per sanzionare penalmente chi blocca una strada o una ferrovia”, ha affermato Meloni. Si tratta, ha puntualizzato la presi-

Decreto sicurezza: Sindacato polizia Consap: “Più serenità per lavoro di poliziotti da ampliamento tutele legali”

“Ancora una volta dobbiamo ringraziare la professionalità degli operatori delle Forze di Polizia, che hanno saputo rispondere in maniera decisa e continentale al proditorio attacco di specialisti del disordine pubblico” lo dichiara il sindacato di Polizia dopo gli scontri di oggi scaturiti dal presidio sceso in piazza per protestare contro il consiglio dei Ministri chiamato a varare il DDL sicurezza. La Consap commenta anche l’approvazione del decreto da parte del Governo “Guardiamo con favore l’approvazione del decreto sicurezza – ha detto il Segretario Generale Nazionale della Consap Patrizio Del Bon - in particolare per l’ampliamento delle misure di tutela legale nei confronti degli operatori delle forze dell’ordine, che attenuano le difficoltà a cui sono esposti i poliziotti nel compiere il loro dovere.”

dente del Consiglio, di “misure che i cittadini ci chiedevano da tempo, che i sindacati del comparto ci sollecitavano allo stesso modo e che abbiamo con grande velocità declinato in un disegno di legge trasmesso al Parlamento”. L’iter di questo provvedimento, ha ricordato Meloni, “è stato però piuttosto tortuoso ed è iniziato ormai quasi un anno e mezzo fa. La Camera ha modificato e deliberato infatti il testo in prima lettura il 18 settembre 2024, poi il ddl è passato al Senato ma non è ancora arrivato alla seconda lettura. Un esame che è stato sì tortuoso, ma che ha anche consentito di apportare al testo iniziale del Governo alcuni miglioramenti significativi, che hanno completato il provvedimento e lo hanno reso ancor più efficace. Mi riferisco, ad esempio, alle norme per punire con maggiore fermezza i reati compiuti nelle metropolitane e nelle stazioni ferroviarie o alle disposizioni contro la produzione e la commercializzazione nei ‘cannabis shop’ di prodotti a base di cannabis definita erroneamente ‘light’”

Calo delle vendite, Federconsumatori chiede interventi urgenti al Governo a sostegno delle famiglie



I dati diffusi da Istat sulle vendite al dettaglio confermano, ancora una volta, la crescente difficoltà delle famiglie italiane. A febbraio, le vendite risultano stazionarie in volume su base mensile, mentre su base annua si registra un calo del -2,5% in volume e del -1,5% in valore: si tratta della flessione più ampia degli ultimi dieci mesi.

Un segnale inequivocabile che le famiglie si trovano in una situazione in molti casi critica, che le costringe a un numero crescente di rinunce e sacrifici. Come denunciavamo, da tempo secondo le ultime rilevazioni dell'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori, queste ultime riducono il consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); tagliano i consumi di frutta e verdura (-2,4%); ricercano sempre più assiduamente offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 51% dei cittadini); di rivolgono più di frequente ai discount (+12,1%). La pericolosa convergenza di inflazione in aumento, salari fermi e politiche commerciali penalizzanti (che, come abbiamo denunciato ieri, rischiano di abbattersi sui prezzi), compimerà sempre di più il potere d'acquisto delle famiglie, facendo crescere in maniera insostenibile disparità e disuguaglianze. È necessario e urgente che il

Povertà, rischiano di più i lavoratori autonomi che i dipendenti. Studio Cgia

Tra tutti i nuclei che hanno come capofamiglia un lavoratore autonomo, il rischio povertà o esclusione sociale è al 22,7 per cento, mentre la quota riferita a tutte le famiglie con alla guida un lavoratore dipendente è decisamente inferiore e pari al 14,8 per cento. In altre parole, se negli ultimi decenni abbiamo assistito a una progressiva riduzione del potere d'acquisto dei salari che ha spinto verso l'area dell'indigenza molti operai/impiegati con bassi livelli di inquadramento contrattuale, ai lavoratori autonomi le cose sono andate molto peggio. I fatturati hanno subito delle forti contrazioni e, conseguentemente, la qualità della vita delle partite Iva ha subito un deciso aggravamento. La denuncia è sollevata dall'Ufficio studi CGIA che ha elaborato i dati dell'Istat. Qualcuno potrebbe obiettare che i dati riferiti alla povertà dei lavoratori autonomi sarebbero condizionati da importi reddituali dichiarati non corrispondenti al vero. In realtà, il rischio povertà o esclusione sociale è un indicatore molto complesso che è dato dalla somma delle persone che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni: vivono in famiglie a rischio povertà; vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale; vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro. Ovviamente, tra le categorie monitorate dall'Istat la più disagiata economicamente e socialmente è quella dei pensionati, dove il rischio povertà delle famiglie è addirittura al 33,1 per cento (vedi Tab. 1).

Governo si decida a intervenire in questo senso, disponendo ora gli opportuni sostegni al potere di acquisto delle famiglie e alla domanda interna, garantendo anche per questa via la tenuta econo-



Oltre 5 milioni di partite Iva, metà sono forfettari



In Italia il numero dei lavoratori indipendenti è stimato in 5.170.000 unità. Di questi, poco meno della metà opera in regime dei minimi. Stiamo parlando di attività economiche senza dipendenti e senza alcuna organizzazione d'impresa con un fatturato annuo al di sotto degli 85 mila euro. Insomma, una pura e semplice partita Iva che fa dell'autoimprenditorialità la sua ragione lavorativa. E' il caso di tanti giovani, di altrettante donne e di molte persone in età avanzata soprattutto del Mezzogiorno che sbarcano il lunario con piccoli lavori/consulenze senza disporre di alcun ammortizzatore

del sistema produttivo, attraverso:

- La rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia);

sociale e/o sostegno pubblico. Soggetti che faticano a incassare le proprie spettanze e che, nella stragrande maggioranza dei casi, si trovano in condizioni economiche molto fragili e, quindi, a forte rischio di povertà o esclusione sociale.

Rispetto al 2003, reddito autonomi - 30%

Negli ultimi 20 anni il reddito degli autonomi è sceso del 30 per cento, mentre quello dei lavoratori dipendenti è diminuito di "solo" l'8 per cento. Per i pensionati, invece, il dato è rimasto pressoché stabile (vedi Graf.1). La debolezza economica di molte partite Iva, il crollo dei consumi interni - causato dalle crisi economiche che si sono succedute in questi due decenni - e alla concorrenza praticata dapprima dalla grande distribuzione e negli ultimi anni dal commercio elettronico, hanno fiaccato la tenuta reddituale di tantissime micro attività.

Dazi: danni anche a molti lavoratori autonomi

Dal momento che non lavorano direttamente con i mercati stra-

nieri e che sono pochissimi coloro che operano nelle filiere produttive coinvolte nelle esportazioni, i lavoratori autonomi non dovrebbero subire effetti negativi dall'introduzione dei dazi annunciati nei giorni scorsi dal Presidente Trump. Ma le cose potrebbero andare anche diversamente. Se le misure protezionistiche introdotte dall'Amministrazione statunitense dovessero provocare una flessione della crescita economica e un incremento dell'inflazione anche in Italia, gli autonomi più fragili potrebbero essere tra i lavoratori più danneggiati. Ecco perché è necessario, dove possibile, diversificare i mercati di vendita all'estero dei nostri prodotti e rilanciare la domanda interna, attraverso la messa a terra del PNRR e una ripresa dei consumi che potrebbe essere agevolata proseguendo nella riduzione delle imposte a famiglie e imprese.

In Italia in difficoltà 13,5 milioni di persone

In termini assoluti tutta la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale presente in Italia è a pari a 13,5 milioni di persone (23,1 per cento del totale abitanti). Di questi, 7,7 milioni (pari al 57 per cento del totale) sono residenti nel Mezzogiorno. La regione che ne conta di più è la Campania con 2,4 milioni. Seguono la Sicilia con 1,9, il Lazio con quasi 1,5 e la Puglia con 1,46. Se, invece, prendiamo come riferimento la percentuale a rischio povertà sul totale abitanti, la regione con la quota più elevata è la Calabria (48,8 per cento). Seguono la Campania (43,5), la Sicilia (40,9) e la Puglia (37,7).

- La creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare;
- Lo stanziamento di maggiori risorse per la sanità pubblica;

- L'avvio di misure per riequilibrare le disuguaglianze esistenti, attraverso un rinnovo dei contratti, una giusta rivalutazione delle pensioni e una riforma fiscale equa, tesa a sostenere i redditi medio-bassi.

Economia & Lavoro

Crescita, Banca d'Italia rivede al ribasso le stime nel 2025 (+0,5%), nel 2026 (+0,9%) e nel 2027 (+0,7%)

La Banca d'Italia stima una crescita del Pil dell'Italia dello 0,6% nell'anno in corso, dello 0,8% nel 2026 e dello 0,7% nel 2027, tagliando le previsioni pubblicate a dicembre che indicavano una crescita dello 0,8% nel 2025, dell'1,1% nel 2026 e dello 0,9% nel 2027. Nelle proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2025-27 elaborate dagli esperti di Via Nazionale si sottolinea però "un'incertezza particolarmente elevata deriva dall'evoluzione delle politiche commerciali". Lo scenario presentato include una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile dagli Stati Uniti ma l'analisi non considera l'impatto di possibili misure ritorsive da parte dell'Unione europea e delle altre economie, così come non si considerano inoltre le possibili ricadute degli annunci sui mercati internazionali. "La crescita del Pil – si legge nel rapporto risente degli effetti dell'inasprimento

delle politiche commerciali, ma è sostenuta dall'espansione dei consumi favorita dalla ripresa del reddito disponibile reale", mentre "gli investimenti beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ma sono penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali e dai perduranti effetti del venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale". Inoltre, "le vendite all'estero sono frenate in misura significativa dagli effetti dell'annunciato incremento dei dazi da parte degli Stati Uniti". "L'inflazione, misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, si collocherebbe all'1,6 per cento nell'anno in corso, all'1,5 per cento nel 2026 e al 2,0 per cento nel 2027, quando l'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea (EU Emission Trading System 2, ETS2) provocherebbe un tran-

sitorio aumento dei prezzi dell'energia – si legge nell'analisi –. L'inflazione di fondo scenderebbe all'1,5 per cento quest'anno, per mantenersi stabile intorno a tale valore nel prossimo biennio. Le pressioni derivanti dal costo del lavoro per unità di prodotto, in graduale riduzione, sarebbero in larga misura assorbite dai margini di profitto. Rispetto alle previsioni di dicembre, le stime di inflazione sono pressoché invariate". Il taglio di Banca d'Italia riflette innanzitutto il contraccolpo dei dazi commerciali decisi dall'amministrazione Trump negli Usa. Peraltro si tratta solo di "una prima e parziale valutazione degli effetti di questi annunci, che tiene conto dell'incremento dei dazi statunitensi ma non considera l'eventualità di aumenti ritorsivi da parte delle altre economie – precisa Bankitalia – non sono considerati inoltre eventuali effetti derivanti dall'evoluzione dei mercati internazionali". Le pro-

iezioni sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili al 28 marzo per le ipotesi tecniche e al 2 aprile per i dati congiunturali. Secondo l'analisi "nonostante l'inasprimento in atto delle politiche commerciali, la domanda estera continuerebbe a espandersi, seppure a tassi contenuti, nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente" al Covid. "I consumi delle famiglie aumenterebbero a tassi superiori a quelli del Pil, beneficiando del recupero del potere d'acquisto. Gli investimenti si espanderebbero in misura contenuta. La spesa in costruzioni, sebbene frenata dalla rimozione degli incentivi all'edilizia residenziale, beneficerebbe della finalizzazione dei progetti finanziati con i fondi del Pnrr. La progressiva trasmissione alle condizioni di finanziamento della riduzione dei tassi di interesse – aggiunge Bankitalia – eserciterebbe un impatto positivo soprattutto nel prossimo biennio".

ROMA E REGIONE LAZIO SPECIALE – GLI EVENTI DEI BAMBINI A ROMA

Gli appuntamenti per i più piccoli nel mese di aprile

di Emanuela Castellucci



A teatro Tre appuntamenti animeranno il Teatro Verde. Il pifferaio di Hamelin, sabato 5 e domenica 6 aprile: attori, burattini e trampolieri per uno spettacolo che renderà il pubblico il vero protagonista. L'ultimo cacciatore di draghi, sabato 12 e domenica 13 aprile e I cavalieri della Favola Gioconda, sabato 26 e domenica 27. Anche il Teatro Mongiovino con le marionette degli Accetella ha in programma due appuntamenti per allietare e incuriosire i piccoli spettatori. Si comincia con La ragazza dei lupi, per imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla; sabato 5 e domenica 6. A seguire Kintaro e altre storie, il racconto di Roberto Piumini ispirato alle fiabe giapponesi.

Al Palazzo dello Sport l'incontro tanto atteso con Me contro te. Lui e Sofi incanteranno i loro piccoli amici con lo Show dei 10 anni il 5 e 6 aprile. Cappuccetto... Rosso, Giallo, Verde e Blu è la protagonista assoluta dei fine settimana di aprile al Teatro San Carlino; alle rappresentazioni della domenica seguirà un laboratorio creativo. C'è tempo fino al 13 aprile per lasciarsi trasportare nella meraviglia del Cirque du soleil e la sua Alegria, un classico della Compagnia reinven-

tato per la nuova generazione. In ludoteca. Un carosello di proposte e attività fino al 18 maggio a Casina di Raffaello. Ogni sabato e domenica sono in programma laboratori didattici dedicati alla scoperta della natura, delle sue forme e dei suoi materiali con nuove esperienze legate ad artisti e autori come Henri Matisse e Hervé Tullet. Prosegue il programma di letture animate dedicato a bambine e bambini dai 3 ai 6 anni per immergersi nell'incanto degli albi illustrati e per imparare nuove parole in italiano, inglese e francese. E poi tante giornate speciali. Il 20 aprile, per la domenica di Pasqua, è in programma l'Atelier di Pace: una giornata dedicata interamente al simbolo di pace della colomba bianca e all'artista che la rese un'icona universale, Pablo Picasso. Dal 22 al 24 aprile ci sarà Speciale primavera: tre intere gior-

nate dedicate con letture e laboratori. Il 25 aprile, tutti Liberi di creare: letture e laboratori per celebrare insieme gli 80 anni della Liberazione d'Italia. Al museo. Il Palazzo delle Esposizioni propone fino al 10 maggio Colors for Peace, un'esperienza immersiva che celebra l'universalità del linguaggio visivo infantile, trasformando l'arte in un veicolo di speranza e connessione globale. L'esposizione si sviluppa in un percorso fluido e avvolgente, capace di restituire al visitatore l'emozione di un viaggio collettivo attraverso le visioni dei bambini di oltre 150 Paesi. Amate la Nutella? Allora non potete perdervi joyn! Un viaggio nel mondo Nutella® per i suoi 60 anni. La mostra in programma al MAXXI è interamente dedicata alla crema spalabile più famosa al mondo. Domenica 20 aprile in programma il laboratorio Oggetti incredibili e come progettarli: un divertente percorso all'interno della mostra per osservare gli oggetti creati attorno alla Nutella®; in seguito adulti e bambini progettano il loro "oggetto incredibile". Il Planetario propone per tutto il mese di aprile attività dedicate ai bambini. Segnaliamo: Accade tra le stelle, un viaggio tra pianeti, satelliti naturali e artificiali, comete, asteroidi e

anche le cosiddette stelle cadenti, accompagnati dal Dottor Stellarium; Vita da stella, per scoprire le diverse fasi della vita di una stella accompagnati dal Dottor Stellarium; Girotondo tra i pianeti è uno spettacolo giocoso e interattivo pensato per incuriosire i piccoli ospiti. Da non perdere le visite guidate per famiglie a Villa Medici, un tour educativo che trasforma i bambini in veri e propri esploratori... di opere d'arte! Armati di quaderno e matita, i piccoli visitatori si avventureranno con i loro accompagnatori alla scoperta degli animali e delle creature fantastiche nascoste tra bronzi, marmi e pitture.

Il Gam Museum è il museo dei videogiochi nel cuore di Roma. Art of play, invece, è la prima mostra immersiva dedicata all'arte del gioco. Un percorso di sedici installazioni interattive in programma al Prati Bus District. Da non perdere l'Hello Kitty Cafè.

Dal 3 aprile, e fino al 31 agosto, una mostra da non perdere a Technotown (Hub della scienza creativa di Roma Capitale): Terra – Il Pianeta in cinque sensi, organizzata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), nell'ambito delle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario della sua istituzione. All'aria

aperta. Il Bioparco di Roma, il giardino zoologico più antico d'Italia, aspetta grandi e piccini per incontri ravvicinati con le 150 specie che lo abitano. Da non perdere gli appuntamenti con i pasti degli animali. E domenica 27 siete tutti invitati a partecipare alle visite guidate organizzate in occasione del City Nature Challenge 2025, un evento che si svolge contemporaneamente in tutto il mondo e che consiste nella raccolta, da parte dei cittadini, del maggior numero di osservazioni naturalistiche urbane (chiamate bioblitz).

L'Oasi WWF di Macchiagrande ospita i Dinosauri in carne ed ossa, un percorso avvincente di tremila passi nella natura per imparare a rispettarla e conoscere le specie che la abitano.

Butterfly Eden è all'interno dell'Orto Botanico il paradiso della farfalle tropicali. I bambini, a partire dai 4 anni, partecipano alle attività con le farfalle insieme ai genitori.

Il 12 e 13 aprile tutti all'Orto Botanico per immergersi nel meraviglioso mondo dell'Hanami, rito antico del Sol Levante, simbolo della bellezza effimera del mondo naturale e della capacità di cogliere l'istante. Una giornata da trascorrere immersi in una nuvola di petali rosa.

HealthAbility Experience, al via la prima edizione della manifestazione per i cittadini

In Fiera, in un'area dedicata, ci si potrà sottoporre a screening di prevenzione e vaccinazioni

È stata presentata in conferenza stampa, a Palazzo D'Accursio, HealthAbility Experience, un appuntamento inedito che il 12 e 13 aprile prossimi, in contemporanea con Cosmofarma (11-13 aprile), si svolgerà a BolognaFiere: una due giorni dedicata ai cittadini che potranno approfondire i temi della longevità, della salute e del benessere. In fiera si troveranno non solo tutte le informazioni utili, ma anche prodotti e soluzioni dedicati. Francesca Ferilli, direttrice generale di BOS ha voluto sintetizzare così le finalità della manifestazione: "L'obiettivo principale di questa iniziativa, che per la prima volta organizziamo in contemporanea con Cosmofarma, è dare l'opportunità a tutti i cittadini di concentrare la propria attenzione sulla cura di sé, per una vita più lunga e soprattutto più sana. Lo facciamo con tanti contenuti, grazie alla partecipazione di diversi professionisti che si occupano di benessere e longevità, lo facciamo mettendo a disposizione, con la collaborazione di associazioni e istituzioni, numerosi screening a titolo gratuito da eseguire direttamente in fiera. Quindi un concentrato di tante esperienze legate al concetto di benessere e buona salute, per contribuire a diffondere l'importanza di sani stili di vita". Lo scopo della manifestazione è infatti divulgare l'importanza della prevenzione e del mantenimento di un buono stato di salute, in un tempo nel quale la durata della vita si è così dilatata. La longevità non basta, infatti, se ad essa non si associano buone condizioni di salute, sia sul piano fisico che mentale. Attività fisica, nutrizione, benessere mentale, ritmi del sonno, longevità, cura della pelle, integrazione alimentare, stili di vita, stress e prevenzione: quante volte ricorrono queste parole nel quotidiano di ciascuno? Ma in concreto dove trovare il giusto consiglio? L'indicazione corretta per l'uso di un prodotto? E quali i migliori prodotti? HealthAbility Experience si propone ai cittadini come luogo di conoscenza e informazione pensato per i cittadini. Il programma della manifestazione è infatti ricco di proposte che riguardano tutti gli aspetti fondamentali del vivere bene, a qualsiasi età, e imprescindibili per chi intende mantenersi sano nonostante gli anni che passano.

È stata Roberta Li Calzi, assessora allo Sport del Comune di Bologna a sottolineare che la manifestazione rappresenta "un'occasione per far crescere la comunità dal punto di vista del movimento, del benessere, della salute. Si parlerà di sport, di tante attività dedicate alla cura della persona, ai corretti stili di vita collegati anche alla sana alimentazione e alla prevenzione. Farlo in un ambito fieristico come quello di HealthAbility è un modo per raggiungere tante persone".



HealthAbility Experience infatti intende essere un luogo dove concretamente il sapere e la conoscenza possono essere ascoltati, sperimentati, visti e toccati con mano da tutti i cittadini ai quali sarà data la possibilità non solo di partecipare come visitatori, ma di sottoporsi a veri screening di prevenzione.

Paolo Pandolfi, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica Ausl Bologna, intervenuto in conferenza stampa, ha dettagliato gli obiettivi dell'azienda UsI: "L'azienda UsI partecipa a questa prima edizione di HealthAbility certa che sia un luogo adatto per diffondere il messaggio, come diceva Rita Levi Montalcini che "è meglio aggiungere vita ai giorni che giorni alla vita". Una partecipazione che ci vede impegnati su tre ambiti: prevenzione secondaria e screening, vaccinazioni, rischio ambientale. In particolare, una delle attività che proponiamo è il vaccino contro l'Herpes Zoster e l'Antipneumococco, due vaccini efficaci in grado di garantire vita sana alle persone che hanno già superato una certa età. Visto poi che siamo vicini alla stagione estiva, faremo un'attività di informazione e sensibilizzazione anche per altri tipi di vaccini rivolti a chi si reca in alcuni Paesi del mondo." Infatti, in un'area dedicata, sia il 12 che il 13 aprile, grazie alla collaborazione con associazioni, aziende e Servizio Sanitario Nazionale, sarà possibile valutare la situazione del proprio peso corporeo (a cura di AmiciObesi), sottoporsi ad un check up che consente la valutazione di abitudini che possono influire sullo sviluppo della cellulite (a cura di INTELIGEA), fare un'ecografia per verificare l'infiammazione articolare e l'esame REMS per conoscere se c'è osteoporosi (a cura di A.M.R.E.R.), avere un consulto dermatologico per pazienti con diagnosi di psoriasi, dermatite atopica o vitiligine (a cura di APFIACO). E ancora si controlleranno i nei con una visita dei dermatologi Sidemast (a cura di Cantabria labs), mentre la presenza di fattori di rischio a ca-

rico dell'apparato urinario e riproduttivo maschile (a cura di Cittadinanza Attiva Emilia Romagna) saranno valutati nell'ambulatorio andrologico gestito da uno specialista. E non mancheranno lo screening per la glicemia (a cura di DIA.BO), alla tiroide e al seno (a cura di LILT Bologna) e il check up spirometria (a cura di APS Respiriamo Insieme). Inoltre si potrà scegliere di conoscere meglio i sintomi del mal di testa, va ricordato che l'emigrania è una patologia specifica di cui soffre circa il 15% della popolazione, oppure di valutare la qualità del sonno e ancora di monitorare la salute del cuore (a cura di MEDISPA). Federfarma Bologna invece, in collaborazione con l'Azienda Ausl di Bologna, distribuirà il kit per lo screening colon retto ed HPV. L'Azienda Ausl, inoltre, fornirà indicazioni relative ai percorsi di prevenzione relativi all'epatite C e tumore al seno. Grazie alla collaborazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, sarà possibile vaccinarsi contro l'Herpes Zoster, gratuitamente per le persone over 65 o persone a rischio, e contro lo Pneumococco. Anche Gian Matteo Paulin, presidente Federfarma Bologna ha voluto sottolineare l'impegno del mondo farmacia rispetto ai temi della prevenzione: "HealthAbility è il frutto di un work in progress, dopo tanti anni di collaborazione con Cosmofarma, all'interno della quale abbiamo portato la nostra idea di farmacia moderna, sempre più vicina al cittadino e impegnata a promuovere corretti stili di vita e la prevenzione. Da tempo le farmacie cercano di intercettare e sollecitare le persone sugli screening a cui sottoporsi a seconda dell'età. Partecipiamo a questa iniziativa con la distribuzione dei kit test colon retto e Hpv e offriremo informazioni sui percorsi di prevenzione per epatite C e tumore al seno. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza sul benessere ed HealthAbility sarà sicuramente un'occasione molto stimolante per farlo".

È già possibile prenotarsi dal sito: <https://www.healthability.it/it/screening/>

Oltre a tutto questo sarà possibile seguire gli appuntamenti proposti dai workshop su temi di grande interesse. Basti pensare al percorso riabilitativo per le persone con Parkinson o alla prevenzione dei tumori ginecologici. Ma non solo, sarà possibile scoprire quali sono i trattamenti efficaci per lenire le conseguenze delle terapie oncologiche e quale ruolo gioca il microbiota, una vera e propria rivoluzione che rappresenta uno tra gli scenari scientifici più attrattivi della medicina moderna, un elemento chiave nella storia naturale di moltissime malattie croniche, infiammatorie, autoimmuni. Ma ci saranno anche incontri dedicati alla sana alimentazione non solo per il nostro complessivo benessere, ma anche come strumento di prevenzione delle malattie oncologiche e alla necessaria attenzione che dobbiamo riservare all'esposizione al sole e al ruolo fondamentale della protezione. La sezione dedicata al benessere sarà invece focalizzata sull'importanza di un sano stile di vita: si parlerà di longevità, alimentazione, fertilità, medicina estetica, benessere fisico e mentale attraverso speech da parte di professionisti della salute ed experience. L'attività divulgativa, che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di esperti come Filippo Ongaro, Ennio Tasciotti, Mike Maric, Arrigo Cicero e di istituzioni come Fondazione Valter Longo, si propone di esplorare i molteplici aspetti di come uno stile di vita sano possa contribuire ad aumentare la durata della vita in salute, offrendo al contempo informazioni utili per migliorare il proprio benessere. Sebbene l'aspettativa di vita sia notevolmente aumentata, è fondamentale conoscere le evidenze scientifiche sugli effetti positivi della medicina preventiva, della restrizione calorica e dell'esercizio fisico per affrontare al meglio la longevità. Anche la UISP, attraverso le parole di Nicola Fornasari, responsabile Comunicazione Uisp Bologna, ha sottolineato l'importanza di progetti come HealthAbility per la promozione della salute: "Lo sport è un elemento fondamentale per il benessere delle persone. Abbiamo deciso di dare il patrocinio a questa bellissima iniziativa convinti che si possa lavorare tutti insieme con l'obiettivo di far diventare, sempre più, Bologna la città della salute." Non resta che andare sul sito di HealthAbility Experience, prenotarsi per gli screening prima che i posti disponibili, non infiniti, esauriscano e partecipare ad un appuntamento tutto dedicato ai cittadini, alle loro domande, alle loro aspettative in fatto di salute, benessere e longevità.

BAFF - B.A. FILM FESTIVAL 2025

ULTIME DUE GIORNATE DI FESTIVAL

Con Nino Frassica, Silver per i 50 anni di Lupo Alberto
 Gli ultimi film in concorso e il concerto dei maisie

Due i film in programma venerdì 4 aprile nel pomeriggio al cinema Fratello Sole, in Via M. D'Azeglio, 1. Alle 15.00 per il Concorso Italiano Opera Prima - Primi Passi, proiezione de L'incidente di Giuseppe Garu, che sarà presente in sala. Separata dal marito, con una figlia, Marcella resta senza lavoro e rimane vittima di un brutto incidente con l'auto, rischiando di perdere anche sua figlia. Da quel momento la bambina cambia atteggiamento e il loro rapporto si incrina. Affranta dalle circostanze avverse, Marcella decide di ricominciare tutto da capo, a costo di prendere una strada pericolosa.

A seguire, alle 17.00, sarà presentata Harmonie di Bertrand Dezotieux, che racconta la missione spaziale di Jesus Pérez sul pianeta Harmony, abitato da creature dalle forme sconosciute e con un linguaggio che prevede solo di due parole, sì e no. Jesus è animato da un desiderio di pace e condivisione culturale, ma dovrà affrontare l'ostilità degli abitanti. Il film, realizzato in animazione digitale, fa parte del Concorso internazionale Opera Prima - Primi Passi. Proiezione fuori concorso invece per il thriller L'incombenza delle cose diretto da Federica Crippa e Matteo Ballarati, che si terrà alle 20.30 presso l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni in via Magenta 70. I registi, entrambi ex studenti dell'Istituto, hanno ambientato il film nel 1956. Protagonista un investigatore privato dal passato brillante, intrappolato in una routine soffocante. Logorato dai debiti e dal peso di una vita che gli è scivolata tra le dita, ha perso la passione per il suo lavoro, limitandosi a trascinare i giorni uno dopo l'altro. Tutto cambia quando un caso apparentemente ordinario si trasforma in un enigma complesso e affascinante.

Fine serata a partire dalle 22.00 con i Maisie in concerto per la sezione BAFF OFF al Circolo Gagarin, in via Luigi Galvani, 2bis (ingresso con tessera associativa). I Maisie, gruppo musicale art rock nato nel 1994 a Messina, dal ta-



lento di Alberto Scotti e di Cinzia La Fauci è oggi di stanza a Busto Arsizio. Si tratta di una delle realtà di riferimento, da 30 anni a questa parte, della scena indipendente italiana, anche grazie all'etichetta Snowdonia. Il loro ultimo album, composto da 62 tracce, e dal lunghissimo titolo 2013-2021 Dal diario di Luigi La Rocca, cittadino. Cronaca di un viaggio troppo allucinante dalla tenebra della barbarie alla luce troppo meravigliosa della civiltà è, a parere di Giulio Sangiorgio, direttore artistico del Baff «la miglior commedia italiana del nuovo secolo, un ritratto lucido della demenza sociale e politica in cui siamo immersi. Solo che non è un film, è un disco di gente che conosce Frank Zappa ma non fa la snob con Sanremo, conosce la storia della canzone italiana e la reinventa come non sarebbe in grado nemmeno John Zorn».

Il primo appuntamento di sabato 5 aprile, ultimo giorno di festival, è alle 15.00 all'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, dove Andrea Caccia, autore e regista, legato al documentario creativo e all'insegnamento del linguaggio visivo (anche all'ICMA) terrà una Masterclass dal titolo Il fine di uno sguardo, in cui racconterà lo lancio degli esordi e le domande del presente di un regista sempre in grado di rinnovarsi.

Incontro imperdibile per gli appassionati di fumetti, alle 18.30 presso la Sala Monaco, in via Andrea Zappellini, 8) con il celebre disegnatore Silver per celebrare i

50 anni di Lupo Alberto e scoprire il segreto della longevità del personaggio. Nome d'arte di Guido Silvestri, universalmente noto per aver creato e disegnato il personaggio di Lupo Alberto, dopo gli esordi come collaboratore nello studio di Bonvi (Capitan Posapiano, Nick Carter, Cattivik), nel 1974 Silver crea una sua nuova striscia, intitolata La fattoria McKenzie con protagonisti gli animali di una fattoria. Tra di loro anche un lupo azzurro, destinato a diventare il suo personaggio più celebre. (Ingresso libero fino a esaurimento posti - Firmacopie solo di libri e albi con prenotazione al 351 9001749).

Alle 20.00 al Teatro Sociale Delia Cajelli, in Piazza Plebiscito, serata finale del BAFF 2025 con Nino Frassica. Il popolare comico, attore e conduttore televisivo, presenterà e firmerà copie del suo nuovo libro, Piero di essere Piero, edito da Mondadori. Un'opera che raccoglie storie di "mille e duecento Pieri, quasi diecimila", dando vita a un viaggio letterario nel suo inconfondibile mondo comico. A seguire, Frassica introdurrà la proiezione del film Il bi e il ba di Maurizio Nichetti, che lo vede nei panni di un uomo stralunato e confusionario. Come ai tempi di Quelli della notte, il protagonista approda a Roma dal remoto paese natio per scombinare la vita della capitale. Un'opera che incarna perfettamente la sua vena surreale e il suo stile unico, tra situazioni grottesche ed esilaranti equivoci.

ALLA 22° EDIZIONE DI ASIAN FILM FESTIVAL IL VIETNAM DAY, UNA GIORNATA DEDICATA AL CINEMA VIETNAMITA

Un viaggio tra memoria, identità attraverso due film: "Cu li never cries" di pham ngoc lân "Don't cry butterfly" di duong dieu linh



Martedì 15 aprile, nell'ambito dell'Asian Film Festival, si svolgerà il Vietnam Day, una giornata interamente dedicata alla cinematografia vietnamita grazie al supporto dell'Ambasciata del Vietnam in Italia. Con due film, il programma offrirà uno sguardo approfondito su storie di memoria, relazioni e trasformazioni sociali attraverso lo sguardo di registi emergenti e affermati. Alle ore 17.30 sarà in programma Cu Li Never Cries di Pham Ngoc Lan in concorso. Vincitore del premio per la miglior opera prima alla Berlinale 2025. Al suo debutto, il regista vietnamita Pham Ngoc Lan crea una riflessione stimolante, sui tempi che cambiano e sui fantasmi del passato. Dopo la morte del marito e in vista del matrimonio della nipote, la protagonista viaggia tra i ricordi del passato. Un'opera che intreccia nostalgia e riflessione personale, offrendo un ritratto intimo di una donna alle prese con la memoria e il cambiamento.

Alle ore 19.30 sarà presentato in concorso Don't Cry Butterfly di Duong Dieu Linh. Il film, Vincitore della Settimana della critica alla Mostra del Cinema di Venezia, introduce elementi soprannaturali e mescola il folklore vietnamita con una critica sociale al sistema patriarcale. Un viaggio inquietante e surreale che porta lo spettatore a confrontarsi con le contraddizioni della cultura tradizionale e della modernità.

Il Vietnam Day rappresenta un'occasione per scoprire le molteplici sfaccettature della cinematografia vietnamita contemporanea, con storie che esplorano il rapporto tra passato e presente, identità e tradizione. Un viaggio cinematografico che lascia spazio alla riflessione e all'emozione.

Tutti i film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it